

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

---

# ANNALI DI STATISTICA.

---

STATISTICA INDUSTRIALE.

---

FASCICOLO I-A.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLA

PROVINCIA DI AREZZO

(SECONDA EDIZIONE.)



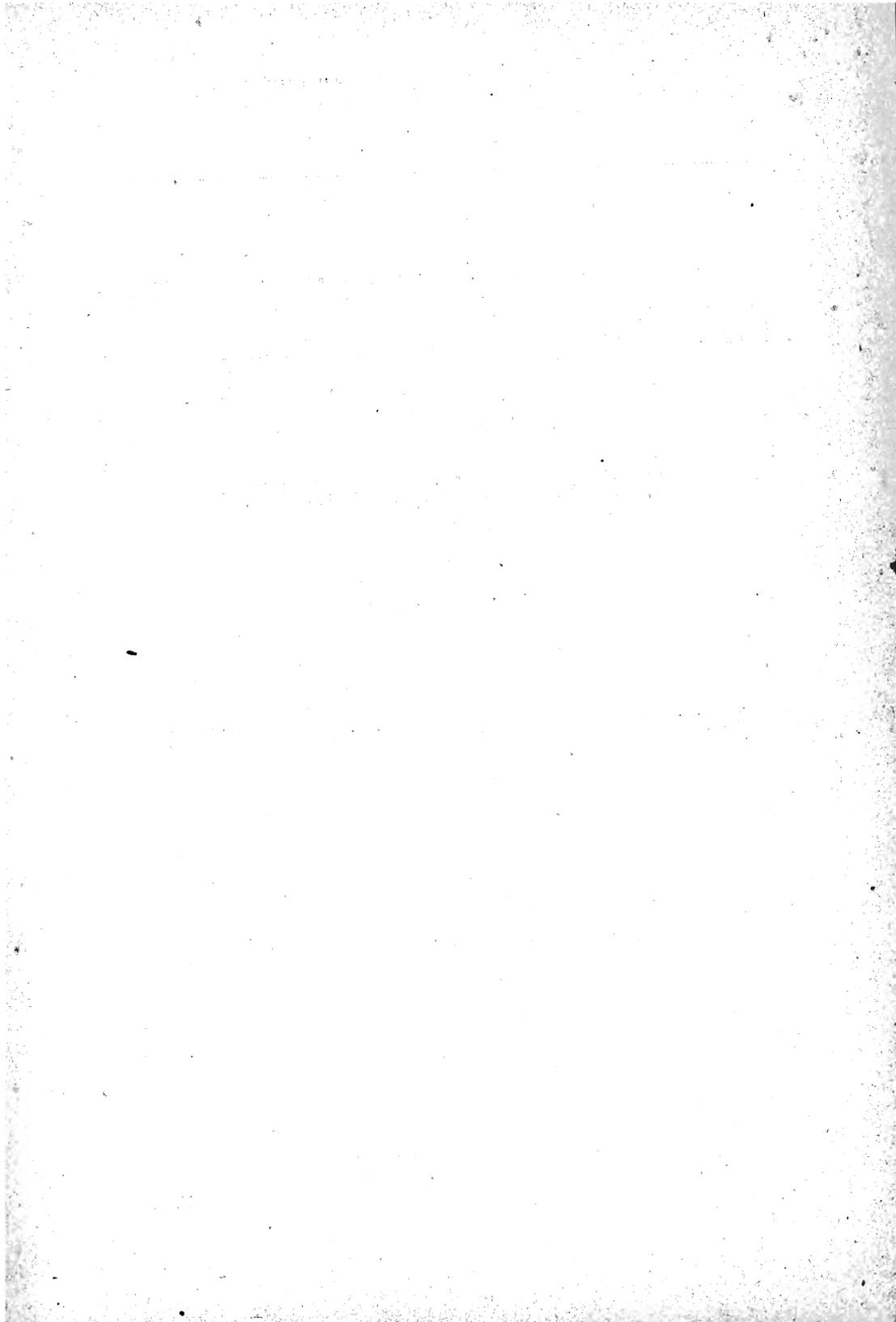
ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO  
VIA UMBRIA.

S. IV.

—  
1892

N. 4.



# INDICE.

## SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI AREZZO.

(Seconda Edizione).

Pagina

<b>I. Cenni generali.</b> — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Bonificazioni - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industrie forestali . . . . .</i>	5
--	---

### II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Miniere . . . . .	20
Officine metallurgiche . . . . .	21
Officine meccaniche e fonderie . . . . .	ivi
Cave . . . . .	22
Fornaci - <i>Calce, laterizi e terre cotte - Oggetti in cemento - Terraglie - Vetri e cristalli.</i> . . . . .	24
Fabbriche di prodotti chimici - <i>Polveri piriche - Fiammiferi in legno - Perfosfati - Citrato di magnesia - Carbonato di piombo</i> . . . . .	27

### III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali . . . . .	28
Fabbriche di paste da minestra . . . . .	29
Fabbriche di zucchero . . . . .	31
Fabbriche di confetture e liquori . . . . .	ivi
Frantoi da olio . . . . .	ivi
Fabbriche di spirito . . . . .	32
Fabbriche di birra e di acque gazose . . . . .	33

**IV. Industrie tessili:**

	Pagina
Trattura della seta. . . . .	33
Industria della lana - <i>Filatura - Tessitura - Filatura e tessitura riunite - Fab-</i> <i>bricazione della lana meccanica - Gualchiere.</i> . . . . .	35
Tessitura del cotone . . . . .	39
Tessitura dei nastri . . . . .	ivi
Tintorie. . . . .	40
Fabbricazione delle maglierie. . . . .	41
Fabbricazione dei cordami . . . . .	42
Industria tessile casalinga . . . . .	43

**V. Industrie diverse:**

Fabbriche di cappelli. . . . .	45
Concerie di pelli . . . . .	46
Cartiere. . . . .	47
Tipografie e litografie . . . . .	ivi
Segherie di legname . . . . .	48
Lavori in legno (mobili, botti, tini, infissi per fabbriche, ecc.) . . . . .	ivi
Fabbriche di carri e carrozze . . . . .	49
Fabbriche di organi da chiesa ed altri . . . . .	ivi
Lavorazione del giaggiuolo ( <i>Iris florentina</i> ) . . . . .	50
Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia . . . . .	ivi

**VI. Riepilogo. . . . .** 52

**Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Arezzo, nei quali si esercitano le industrie considerate. . . . .** 54



# PROVINCIA DI AREZZO. (1)

(Seconda edizione.)

## I.

### CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Bonificazioni - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industrie forestali.

**SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE.** — La provincia di Arezzo ha una superficie di km<sup>2</sup> 3298 (3), ed è situata all'estremo limite sud-est della Toscana. Essa confina al nord-ovest colla provincia di Firenze, al nord-est con quella stessa provincia e con quella di Pesaro-Urbino, al sud-est con quest'ultima provincia e con quella di Perugia, al sud-ovest con quella di Siena. Si compone di 40 comuni, formanti un circondario unico, il cui centro pertanto è lo stesso capoluogo della provincia.

(1) Per questa nuova edizione si sono ricavate le notizie, oltre che dalle fonti consultate per la prima edizione, anche dalle pubblicazioni citate nelle note, e da recenti comunicazioni degli industriali ottenute per mezzo della Camera di commercio ed arti e dei Sindaci; fornirono inoltre utili elementi e suggerimenti gli onorevoli deputati Corrado Tommasi-Crudeli e Luigi Diligenti, il comm. G. Carlo Siemoni, ispettore superiore forestale, e il cav. Pietro Zezi, ingegnere capo delle miniere.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1889, per le altre quelli di anni anteriori: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1890-91.

La popolazione della provincia era al 31 dicembre 1881 di 238,744 abitanti, pari a 72 abitanti per km<sup>2</sup>; al 31 dicembre 1871 era di 234,645 abitanti; per cui l'aumento della popolazione nel decennio è stato di 4099 abitanti, ossia dell'1, 75 per cento (1).

Alla fine del 1891 la popolazione della provincia si calcolava di 242,922 abitanti, supponendo un aumento dopo il 1881 eguale a quello che si era osservato nell'intervallo fra i due ultimi censimenti. Nell'anno 1890 furono contratti nella provincia 1791 matrimoni, avvennero 9025 nascite e 7296 morti, con un'eccedenza di 1729 nascite sulle morti (2).

**EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3).** — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati relativi all'emigrazione da questa provincia per l'estero negli ultimi 5 anni:

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti		ANNI				
		1887	1888	1889	1890	1891
Emigrazione	Permanente . . . . .	12	18	15	31	20
	Temporanea . . . . .	..	4	13	31	44
<i>Totale</i> . . . . .		<b>12</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>62</b>	<b>64</b>
Età . . . . .	Sotto i 14 anni . . . . .	..	..	1	3	1
	Sopra i 14 anni . . . . .	12	22	27	59	63
Sesso . . . . .	Maschi . . . . .	10	17	23	50	58
	Femmine . . . . .	2	5	5	12	6
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	..	2	3	17	2
	Muratori e scalpellini . . .	..	..	..	1	7
	Terraiuoli e braccianti . . .	..	..	..	1	36
	Artigiani . . . . .	3	4	5	27	3
	Di altre condizioni o professioni e di condizione o professione ignota . . . . .	9	16	19	13	15
<i>Emigranti dalla provincia per 100.000 abitanti (Censimento 1881)</i> . . . . .		<b>4</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
<i>Emigranti dal Regno per 100.000 abitanti (Censimento 1881)</i> . . . . .		<b>758</b>	<b>1 022</b>	<b>767</b>	<b>756</b>	<b>1032</b>

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1890* - Roma, tip. Elzeviriana, 1892.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

**ISTRUZIONE.** — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 72 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1890 a 61 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria (classe 1869), 53, furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Nei prospetti seguenti è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione, secondo i dati più recenti (4):

*Asili infantili (Anno 1889).*

Numero degli asili . . . . .	7
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili . . . . .	941

*Istruzione elementare (Anno scolastico 1888-89).*

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . . . . .	325	11 871	66	1 487
Id. serali . . . . .	32	1 105	..	..
Id. festive . . . . .	21	428	..	..

*Scuole normali (Anno scolastico 1889-90).*

Scuole normali private. . . . .	{ Numero delle scuole . . . . .	1
	{ Numero degli alunni . . . . .	63

*Istruzione secondaria (Anno scolastico 1889-90).*

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi . . . . .	1	18	7	395
Licei . . . . .	1	28	..	..
Scuole tecniche. . . . .	3	158	2	78
Istituti tecnici . . . . .	1	72	..	..

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1890* - Roma, tip. Elzeviriana, 1892.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1869* - Roma, tip. Cecchini, 1891.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1888-89* - Roma, tip. della Camera dei deputati 1891, e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1889-90*, in corso di elaborazione.

In Arezzo trovasi una Scuola d'arti e mestieri, fondata nel 1882 e sussidiata dallo Stato e da vari enti locali; nell'anno scolastico 1890-91 vi erano addetti 5 insegnanti e fu frequentata da 51 alunni.

In Sansepolcro trovasi una scuola d'arte applicata all'industria, fondata nel 1889 e sussidiata, come quella d'Arezzo, dallo Stato e da enti locali; nell'anno scolastico 1890-91 contava 3 professori e 37 alunni.

**STAMPA PERIODICA** (1). — Al 31 dicembre 1891 si pubblicavano nella provincia 8 periodici, dei quali 2 politici, 3 amministrativi, 1 agricolo commerciale, 1 pedagogico letterario e 1 religioso (cattolico).

Si distribuivano così per comuni: Arezzo 7, Bibbiena 1.

**UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI.** — Al 31 dicembre 1891 erano aperti nella provincia 36 uffici postali e vi erano 46 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	aperti al pubblico	nell'abitato, con orario	sino alla mezzanotte . . . . . N.	1
			limitato . . . . . "	20
	non aperti al pubblico, nelle stazioni ferroviarie . . . . . "	nelle stazioni ferroviarie . . . . . "	23	
		2		
<hr/>				
Totale . . . N.				46
<hr/>				

(1) *Statistica della stampa periodica nel 1891, in corso di elaborazione.*

**MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI.** — Riguardo a questi argomenti si hanno, per l'anno finanziario 1889-90, i dati seguenti:

SERVIZIO postale e telegrafico nell'anno finanziario 1889-90 (1)	Provincia di Arezzo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
Lettere e cartoline spedite . N.	844 361	3. 54	6. 03
Stampe e manoscritti spediti »	212 232	0. 89	6. 11
Totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti . . . . . »	1 281 649	5. 37	13. 62
Prodotti lordi del servizio postale . . . . . L.	222 018	0. 93	1. 60
Telegrammi privati spediti N.	31 614	0. 13	0. 28

**VERSAMENTI IN CONTO CONTRIBUTI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI DELLO STATO - FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - SCONTI ED ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI.** — Riguardo a questi argomenti si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle Casse postali di risparmio* - Roma, tip. di L. Cecchini.

È da avvertire che la statistica postale, esatta per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, le lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non ha che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere o stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

**Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato (1).**

VERSAMENTI fatti in conto contributi (al lordo)	Esercizio finanziario 1888-89			Esercizio finanziario 1889-90		
	Provincia di Arezzo		Regno	Provincia di Arezzo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
<i>Imposte dirette.</i>						
Fondi rustici . . . . .	915 245. 34	3. 77	3. 68	915 661. 19	3. 77	3. 67
Fabbricati . . . . .	275 109. 22	1. 13	2. 38	275 073. 98	1. 13	2. 42
Ricchezza sopra ruoli . . . . .	452 479. 09	1. 86	4. 27	465 027. 53	1. 92	4. 34
mobile † per ritenuta . . . . .	95 170. 30	0. 39	3. 59	97 605. 22	0. 40	3. 63
<i>Totale . . . . .</i>	<b>1 738 008. 95</b>	<b>7. 15</b>	<b>13. 92</b>	<b>1 753 367. 92</b>	<b>7. 22</b>	<b>14. 06</b>
<i>Tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni . . . . .	218 053. 39	0. 90	1. 13	251 572. 31	1. 04	1. 25
Id. sui redditi di manomorta . . . . .	52 651. 08	0. 21	0. 26	51 743. 56	0. 21	0. 22
Id. di registro . . . . .	252 188. 73	1. 04	2. 33	252 161. 60	1. 04	2. 24
Id. di bollo . . . . .	264 389. 80	1. 09	2. 41	264 540. 26	1. 09	2. 45
Id. in surrogazione del bollo e registro . . . . .	595. 65	..	0. 31	771. 84	..	0. 37
Id. ipotecaria . . . . .	33 646. 80	0. 14	0. 22	33 301. 68	0. 14	0. 21
Id. sulle concessioni gover- native . . . . .	53 471. 00	0. 22	0. 22	55 831. 31	0. 23	0. 22
Id. sul prodotto del movi- mento a grande e pic- cola velocità sulle fer- rovie . . . . .	25 129. 60	0. 10	0. 62	25 135. 85	0. 10	0. 62
Diritti delle legazioni e dei con- solati . . . . .	..	..	0. 02	..	..	0. 02
<i>Totale . . . . .</i>	<b>900 126. 05</b>	<b>3. 70</b>	<b>7. 52</b>	<b>935 058. 41</b>	<b>3. 85</b>	<b>7. 60</b>
<i>Tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbricazione dello spirito, birra, acque gazose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche . . . . .	85 010. 79	0. 35	0. 81	50 224. 98	0. 21	0. 72
Dazi interni di consumo . . . . .	232 313. 24	0. 96	2. 44	232 340. 98	0. 96	2. 41
Tabacchi . . . . .	1 063 136. 78	4. 38	6. 37	1 080 907. 38	4. 45	6. 42
Sali . . . . .	615 131. 60	2. 53	2. 14	598 791. 26	2. 46	2. 16
Proventi della dogana e diritti marittimi . . . . .	..	..	8. 17	..	..	9. 52
<i>Totale . . . . .</i>	<b>1 995 592. 41</b>	<b>8. 22</b>	<b>19. 98</b>	<b>1 962 174. 60</b>	<b>8. 08</b>	<b>21. 23</b>
Lotto . . . . .	225 270. 51	0. 97	2. 61	238 717. 13	0. 98	2. 56
<i>Riassunto dei versamenti fatti   in conto contribuiti . . . . .</i>	<b>4 868 992. 92</b>	<b>20. 04</b>	<b>43. 98</b>	<b>4 889 818. 06</b>	<b>20. 13</b>	<b>45. 45</b>

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVIII (1890) e XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI  (al lordo)	Esercizio finanziario 1888-89			Esercizio finanziario 1889-90		
	Provincia di Arezzo		Regno	Provincia di Arezzo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Tasse scolastiche . . . . .	9 490. 00	0. 04	0. 14	10 095. 00	0. 04	0. 15
Diritti metrici . . . . .	10 292. 00	0. 04	0. 07	17 134. 00	0. 07	0. 07
Prodotti postali . . . . .	214 087. 33	0. 90	1. 54	222 018. 21	0. 93	1. 60
Prodotti dei telegrafi e dei telefoni . . . . .	29 989. 70	0. 13	0. 52	31 607. 60	0. 13	0. 52

**Finanze dei comuni e della provincia.**  
**A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1887 e 1889 (1).**

	Bilancio preventivo del 1887		Bilancio preventivo del 1889	
	del comune di Arezzo	di tutti i comuni della provincia	del comune di Arezzo	di tutti i comuni della provincia
<b>Entrate.</b>				
Entrate ordinarie . . . . .	585 142	2 153 819	602 047	2 190 928
Id. straordinarie . . . . .	1 670	86 303	3 038	86 981
Movimento di capitali . . . . .	50	25 799	50	33 934
Differenza attiva dei residui . . . . .	27 407	105 941	21 621	105 168
Partite di giro e contabilità speciali . . . . .	130 575	375 775	131 095	364 366
<i>Totale delle entrate . . . . .</i>	<b>744 844</b>	<b>2 747 637</b>	<b>757 851</b>	<b>2 781 377</b>
<b>Spese.</b>				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali . . . . .	169 629	337 101	161 535	329 801
Spese di amministrazione . . . . .	54 732	268 434	57 717	275 822
Polizia locale ed igiene . . . . .	65 168	423 029	66 261	393 523
Sicurezza pubblica e giustizia . . . . .	14 841	49 934	16 097	51 515
Opere pubbliche . . . . .	92 808	516 880	93 733	548 007
Istruzione pubblica . . . . .	67 369	307 539	73 524	336 841
Culto . . . . .	5 471	13 465	4 771	13 256
Beneficenza . . . . .	63 660	252 791	62 673	249 999
Diverse . . . . .	80 591	199 042	90 445	203 575
Differenza passiva dei residui . . . . .	..	3 647	..	14 672
Partite di giro e contabilità speciali . . . . .	130 575	375 775	131 095	364 366
<i>Totale delle spese . . . . .</i>	<b>744 844</b>	<b>2 747 637</b>	<b>757 851</b>	<b>2 781 377</b>

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

**B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1888, 1889 e 1890.**

	Bilancio preventivo del 1888 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (1)	Bilancio preventivo del 1890 (2)
<b>Entrate.</b>			
Entrate ordinarie . . . . .	490 043	490 508	489 833
Id. straordinarie . . . . .	3 000	3 500	22 000 /
Movimento di capitali . . . . .	200	200	200
Differenza attiva dei residui . . . . .	2 402	2 783	562
Partite di giro e contabilità speciali . . . . .	93 591	91 524	93 800
<i>Totale delle entrate</i> . . . . .	<b>589 236</b>	<b>588 515</b>	<b>606 395</b>
<b>Spese.</b>			
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . . . .	27 982	11 698	11 565
Amministrazione . . . . .	28 430	29 044	29 975
Istruzione. . . . .	40 621	40 998	35 664
Beneficenza. . . . .	138 431	143 528	148 595
Igiene . . . . .	3 181	3 181	3 681
Sicurezza pubblica . . . . .	35 515	35 776	36 105
Opere pubbliche . . . . .	209 362	220 479	229 259
Agricoltura, industria e commercio . . . . .	500	748	3 060
Diverse. . . . .	11 623	11 539	14 691
Partite di giro e contabilità speciali . . . . .	93 591	91 524	93 800
<i>Totale delle spese</i> . . . . .	<b>589 236</b>	<b>588 515</b>	<b>606 395</b>

**C) Debiti comunali per mutui al 31 dicembre 1888 (3).**

Nel comune di Arezzo . . . . .	L.	1 761 367
In tutti i comuni della provincia . . . . .	»	2 903 308

La provincia di Arezzo non ha debito.

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per gli anni 1887, 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1890*, in corso di stampa.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre degli anni 1888 e 1889* - *Gazzetta Ufficiale* 9 giugno 1891, n. 133.

**Sconti ed anticipazioni.**

ISTITUTI		Provincia di Arezzo				Regno			
		Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)			
		Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1888	3 316 589	73 261	13. 89	0. 31	96. 23	2. 80	
		1889	4 027 678	58 460	16. 87	0. 24	99. 43	2. 64	
		Altri istituti	1888	10 092 730	61 620	48. 28	0. 26	63. 65	3. 74
			1889	10 065 257	28 120	42. 16	0. 12	58. 69	3. 26
	Società cooperative di credito e Banche popolari (2)		1888	1 035 401	4 550	4. 34	0. 02	49. 38	0. 95
			1889	1 186 219	3 440	4. 97	0. 01	48. 97	0. 85
Società ordinarie di credito (2)		1887	3 506 528	9 401	14. 69	0. 04	155. 30	1. 41	
		1888	3 903 825	29 252	16. 35	0. 12	151. 09	1. 92	

Le Società ed Istituti di credito agrario istituiti nel Regno non fecero operazioni di sconto ed anticipazioni nella provincia d'Arezzo.

**Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1889.**

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Num. delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare (in lire)		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dic.
Casse di risparmio ordinarie (3)	6	1 204	1 090	7 481	2 737 282	2 561 512	6 591 841
Società cooperative di credito e Banche popolari (3)	4	191	121	655	331 146	315 383	292 612
Società ordinarie di credito (3)	1	38	31	189	87 297	105 685	130 636
Casse postali di risparmio (4)	34	2 518	1 447	16 724	1 255 365	1 155 996	2 170 062
<i>Totale degli Istituti</i>	<b>45</b>	<b>3 951</b>	<b>2 689</b>	<b>25 049</b>	<b>4 411 090</b>	<b>4 138 576</b>	<b>9 185 151</b>
Quota per abitanti (Censimento 1881)							
nella provincia di Arezzo	..	..	..	..	18. 48	17. 34	38. 47
nel Regno	..	..	..	..	33. 36	32. 19	61. 72

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Statistica delle Casse di risparmio per l'anno 1889* - Roma, tip. Nazionale, 1891.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica intorno ai servizi postali e telegrafico per l'esercizio 1889-90 ed al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno 1889* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1891.

**Società industriali aventi sede nella provincia di Arezzo  
al 31 dicembre 1891.**

DENOMINAZIONE E SEDE	D a t a della costituzione	Capitale,	
		nominale — Lire	versato — Lire
<b>Società cooperative.</b>			
Società cooperativa e di mutuo soccorso in San Giovanni Valdarno.	11 febbraio 1886	Illimitato	11 525
Società cooperativa di consumo in Cortona	12 giugno 1890	Id.	4 241
Società cooperativa per la costruzione ed il risanamento di case per gli operai in Arezzo.	6 maggio 1886	Id.	25 033
Società cooperativa dei pubblici bagni in Arezzo.	7 giugno 1875	Id.	26 450
Società cooperativa di produzione e lavoro in Sansepolcro.	28 maggio 1891	Id.	?
Società cooperativa di lavoro fra gli operai braccianti in genere in Sansepolcro.	18 giugno 1891	Id.	?

**VIABILITÀ.** — La provincia di Arezzo ha 171 km. di strade ferrate, e cioè:

SOCIETÀ ESERCENTI	Linee ferroviarie	Stazioni principali nella provincia	Percorrenza nella provincia — Km.
Società italiana per le strade ferrate Meridionali - Esercizio della Rete Adriatica	Roma-Firenze	Cortona-Castiglion Fiorentino-Arezzo-Monteverdici-S. Giovanni Valdarno.	78
Società per le ferrovie dell'Appennino centrale.	Arezzo-Fossato	Arezzo - Anghiari - Sansepolcro.	48
Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche.	Arezzo-Stia	Arezzo-Subbiano-Bibbiena-Poppi-Stia.	45
		<i>Totale . . .</i>	<b>171</b>

Quanto alle strade rotabili ordinarie, le ultime notizie che si hanno rimontano al 30 giugno 1891 per le provinciali e le comunali obbligatorie, e furono fornite dal locale ufficio del Genio civile; sono le seguenti:

S T R A D E	Costruite	In costruzione	Da costruire (1)
	— Km.	— Km.	— Km.
Provinciali . . . . .	486	11	52
Comunali obbligatorie . . . . .	549	20	193
<i>Totale</i> . . . . .	<b>1 035</b>	<b>31</b>	<b>245</b>

Non vi sono nella provincia strade nazionali.

Da notizie relative alla fine del 1884, le strade comunali non obbligatorie e le vicinali sarebbero di oltre 4000 km., essendo di km. 2200 le prime e di km. 2000 le altre, approssimativamente.

Perciò lo sviluppo chilometrico totale delle strade della provincia risulterebbe di km. 5406, così ripartiti:

Strade ferrate . . . . .	Km.	171
Strade rotabili ordinarie (provinciali e comunali obbligatorie) . . . . .	„	1,035
Strade rotabili ordinarie (comunali non obbligatorie e vicinali) . . . . .	„	4,200
<i>Totale</i> . . . . .	Km.	<u>5,406</u>

**CORSI D'ACQUA.** — Il corso d'acqua più considerevole della provincia di Arezzo è il fiume *Arno*, il quale ha origine nella provincia stessa da due fonti sul versante meridionale del monte Falterona, a 1356 metri sul mare; le sue sorgenti distano appena 35 km. da quelle del *Tevere*, il quale bagna pure, quantunque per breve tratto, la provincia di Arezzo.

La valle dell'*Arno* va considerata come divisa in sei grandi bacini, e cioè:

1° Il *Val d'Arno casentinese* o *Casentino*, dalle sorgenti fin sopra a Subbiano; questo tronco scorre verso scirocco;

2° Il *Val d'Arno aretino*, che è il più breve dei sei tronchi e scorre prima da settentrione a mezzogiorno, indi da mezzogiorno verso libeccio, fino ad 8 km. sopra Laterina;

3° Il *Val d'Arno superiore*, che continua nella direzione del tronco precedente fino a Laterina, e poi scorre verso ponente, poscia verso maestro, ed entra in provincia di Firenze, dove presso Incisa in Valdarno piega a settentrione;

(1) A completare la rete stradale stabilita per legge.

4° Il *Val d'Arno fiorentino*, da mezzodi a settentrione, indi verso maestro, e poscia a ponente, passando per Firenze, fino a Montelupo Fiorentino;

5° Il *Val d'Arno inferiore*, fino presso Pontedera in provincia di Pisa, con direzione da levante a ponente;

6° Il *Val d'Arno pisano*, tutto in provincia di Pisa, fino al mare, con direzione pure da levante a ponente.

Dalle sorgenti al mare l'Arno misura uno sviluppo di km. 248. La sua portata ordinaria è di metri cubi 100.

Molti sono i tributari dell'Arno, ed alcuni importantissimi. Nel primo tronco riceve a destra i torrenti *Solano*, *Teggina* e *Salutio*; a sinistra i torrenti *Staggia*, *Fiumicello*, *Sova*, *Archiano*, *Corsalone* e *Rassina*. Nel secondo tronco riceve a destra alcuni piccoli rivi ed a sinistra il torrente *Chiassa*, ingrossato dal torrentello *Chiassicella*, e la *Chiana Toscana*.

La *Chiana Toscana* ha origine a scirocco di Chiusi in provincia di Siena; si immette prima nel piccolo lago di Chiusi (che ha una superficie di km.<sup>2</sup> 6. 90), e da quello esce col nome di *Canale di comunicazione o del Passo alle Querce* in direzione di maestro, per immettersi dopo appena 3 km. e 1/2 nel piccolo lago di Montepulciano (che ha una superficie di km.<sup>2</sup> 6. 33). Esce quindi col nome di *Canale Maestro della Chiana*, mantenendo la direzione da scirocco a maestro, colla quale entra in provincia di Arezzo, fino a Fojano della Chiana, e volge poi da mezzodi a tramontana, attraversando la Val di Chiana, che si estende fino a ponente di Arezzo; in seguito si dirige verso greco-tramontana, indi verso maestro, fino a sboccare nell'Arno, dopo un corso di km. 63.

Dopo alcuni piccoli influenti che ha in provincia di Siena, la Chiana toscana, entrata in quella di Arezzo, vi riceve un *Allacciante di sinistra* ed un *Allacciante di destra*, canali così chiamati, perchè raccolgono le acque di altri corsi d'acqua che, essendo torbidi, non possono influire direttamente nel tronco superiore del Canale Maestro della Chiana (dall'incile a Cesa), destinato unicamente allo sfogo delle acque chiare della Val di Chiana.

Sono canali paralleli al Maestro, e nel primo di sinistra affluiscono il *Salarco* ed il *Foenna*, l'*Esse di Fojano* ed altri minori torrentelli, e in quello di destra il *Fasciano*, la *Reglia di Musarone*, il *Val di Spera*, la *Reglia di Chianacchie*, la *Reglia della Casaccia* e la *Reglia di Paterno*. L'allacciante *Esse-Mucchia* raccoglie le acque dell'*Esse di Cortona* e della *Mucchia*, indi sfocia provvisoriamente in colmata. Il *Canale di Montecchio* sbocca sotto Cesa nel Canale Maestro, il quale riceve a destra il *Reglione*, il *Rio Grosso*, il *Vingone* ed il *Castro* o *Castrazzo*, a sinistra il *Rio di Mugliano* e il *Fosso di Lota*.

La portata ordinaria della Chiana toscana è di metri cubi 2. 65.

Nel terzo tronco l'Arno riceve a destra l'*Agna*, l'*Ascione*, il *Ciuffenna*, il *Faella*, il *Riofi*, il *Resco* ed il *Chiesimone*, a sinistra l'*Ambra*, il *Vigesimo*, il *Mulinaccio* ed il *Cesto*. Tralasciamo di indicare gl'influenti degli altri tronchi, perchè non appartengono alla provincia di Arezzo.

Si è detto che anche il Tevere bagna la provincia di Arezzo. Esso vi ha le sue origini a 18 chilometri a tramontana di Pieve Santo Stefano, a 1167 metri sul mare; scende in direzione di scirocco, passando presso Sansepolcro ed entrando poscia nella provincia di Perugia.

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1). —**

Quanto alle concessioni di derivazione di acque pubbliche, si raccolgono nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche:

	Esercizio finanziario 1888-89		Esercizio finanziario 1889-90	
	nella provincia di Arezzo	nel Regno	nella provincia di Arezzo	nel Regno
Per forza motrice . . .				
{ Concessioni N. . . . .	2	65	1	56
{ Moduli (2) » . . . . .	1. 16	276. 66	1. 14	640. 13
{ Potenza in ca- valli din. » . . . . .	13. 70	2441. 96	5. 50	11577. 72
{ Canone . . . L. . . . .	16. 00	7715. 38	11. 00	33947. 61

**BONIFICAZIONI (3).** — La provincia di Arezzo è interessata con quella di Siena nelle bonifiche della Val di Chiana, che influiscono igienicamente su una regione di oltre 42 mila ettari, con una popolazione di 100 mila abitanti, e che sono state già compiute per cura diretta o indiretta dello Stato, in parte per colmata sopra ettari 11,398 (11,100 di terreni demaniali e 298 di terreni privati), ed in parte per essiccazione sopra ettari 1875 (tutti di terreni privati). I fiumi colmatori furono gl'influenti della Chiana; lo scarico invece fu effettuato per l'Arno.

La lunghezza dei cavi di bonificazione per colmata è di chilometri 134 e quello dei canali per le bonifiche fatte per essiccazione di chilometri 167.

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVIII (1890) e XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

(3) *Annuario statistico italiano 1889-90 - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1891.*

**ACQUE MINERALI.** — Trovansi nella provincia sorgenti di acque minerali nel comune capoluogo ed in quelli di Caprese, Chitignano, Laterina, Monteverchi, Pergine, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Subbiano.

I dintorni della città di Arezzo contano varie sorgenti, ma la sola usufruita è quella detta di *Montione*, che dà ogni 24 ore 27 metri cubi circa di un'acqua ferruginosa-bicarbonata e alcalina, usata come bevanda e per bagni freddi o mediocrementemente riscaldati, in un apposito stabilimento. Le altre sorgenti non usufruite sono pure di acqua ferruginosa e gazosa.

In Caprese trovasi una sorgente di acqua acidulo-ferruginosa, detta della *Selva*, usata specialmente per bevanda.

Presso Chitignano trovansi tre sorgenti: la prima, detta del *Rio*, è ferruginosa-bicarbonata, reputata, con quella di Montione, fra le migliori conosciute; le altre, una delle quali è chiamata di *Sant'Andrea*, sono della stessa natura della precedente.

In Laterina trovasi una sorgente d'acqua minerale, la quale però non è utilizzata.

In Monteverchi le acque minerali della Valle dell'Inferno sono usate per bevanda.

In Pergine trovansi sorgenti di acqua marziale, della quale si fa commercio anche fuori del comune, usandosi per bevanda.

A Pieve Santo Stefano (frazione Sigliano) trovasi una sorgente di acqua acidulo-ferruginosa, molto usata dagli abitanti del luogo. In altre località dello stesso territorio vi sono sorgenti solfuree.

Vi sono finalmente alcune sorgenti, delle quali non si trae alcun partito, nei territori di Sansepolcro (solfurea), di Sestino (salina) e di Subbiano (acqua detta *Ghiora*).

**FORZE MOTRICI IDRAULICHE (1).** — Dalle notizie contenute nella presente monografia risulta che nelle industrie in essa considerate sono utilizzati cavalli dinamici 3022 di forza motrice idraulica, ripartiti nel modo seguente:

(1) Secondo la statistica delle forze motrici idrauliche fatta nel 1877, le cadute d'acqua utilizzate nella provincia di Arezzo fornivano cavalli dinamici 3592 di forza; secondo le notizie contenute nella precedente monografia sulle condizioni industriali della provincia stessa, vi erano nel 1883 usufruiti cavalli dinamici 2722 di forza motrice idraulica (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 4<sup>o</sup>, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885).

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	{	Fornaci . . . . .	Cav. din.	5
		Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	"	39
<i>Industrie alimentari.</i>	{	Macinazione dei cereali . . . . .	"	2,591
		Fabbriche di paste da minestra . . . . .	"	30
		Frantoi da olio . . . . .	"	35
<i>Industrie tessili.</i>	{	Filatura e tessitura della lana . . . . .	"	236
		Fabbricazione della lana meccanica . . . . .	"	10
		Gualchiere . . . . .	"	36
		Tintorie . . . . .	"	5
<i>Industrie diverse.</i>	{	Cartiere . . . . .	"	20
		Segherie da legname . . . . .	"	15
<i>Totale . . . . .</i>				<u>3,022</u>

**CALDAIE A VAPORE (1).** — Secondo le notizie contenute in questa monografia, nelle industrie in essa considerate sono in attività 71 caldaie a vapore, della potenza complessiva di 1398 cavalli dinamici, ripartite come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	{	Miniere . . . . .	Caldaie N.	9	Cav. din.	123
		Officine metallurgiche . . . . .	"	6	"	750
		Officine meccaniche e fonderie . . . . .	"	5	"	23
		Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	"	2	"	6
<i>Industrie alimentari.</i>	{	Macinazione dei cereali . . . . .	"	11	"	118
		Fabbriche di paste da minestra . . . . .	"	5	"	41
		Frantoi da olio . . . . .	"	4	"	26
<i>Industrie tessili.</i>	{	Trattura della seta . . . . .	"	20	"	175
		Filatura e tessitura della lana . . . . .	"	7	"	112
<i>Industrie diverse.</i>	{	Fabbriche di cappelli . . . . .	"	1	"	18
		Lavori in legno . . . . .	"	1	"	6
<i>Totale . . . . .</i>				<u>71</u>	<u>Cav. din. 1,398</u>	

**PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI.** — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

(1) La statistica del 1876 (*Notizie statistiche sopra varie industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878) assegnava alla provincia di Arezzo 3 caldaie a vapore della forza complessiva di 106 cavalli dinamici. Secondo una più recente pubblicazione della Camera di commercio ed arti della provincia stessa (*La provincia di Arezzo - Statistica agricola, industriale, ecc.*, raccolta e coordinata dal ragioniere Carlo Signorini - Parte II, 1884), risulterebbero 104 caldaie a vapore (26 fisse e 78 locomobili), con 1600 cavalli dinamici di forza, dei quali 508 in servizio dell'agricoltura e 1092 dell'industria: di questi ultimi nella precedente monografia sulle condizioni industriali della provincia di Arezzo (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 4<sup>o</sup>, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885) figurarono soltanto cavalli dinamici 297, riferendosi al 1883. Infine, la recente *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* (Roma, tip. Eredi Botta, 1890), pubblicata dalla Divisione industria, commercio e credito, assegna alla provincia di Arezzo 121 caldaie a vapore della forza complessiva di 1583 cavalli dinamici, riferendosi al marzo 1887 e comprendendo anche quelle in servizio dell'agricoltura o altro.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bocino, ovino, caprino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

**INDUSTRIE FORESTALI** (1). — In Badia Prataglia, frazione del comune di Poppi, la ditta *Rossi Riccardo e fratelli* esercita l'industria dei lavori in legno di faggio, di carpino, di abete bianco e di acero, e in minor proporzione, specialmente per i lavori al tornio, di bosso, spino, melo e pero; esercita inoltre l'industria dei lavori in paglia, come trecce per cappelli, sporte, ventole e soppedanei per camera. Tutti questi lavori sono fatti a domicilio da 250 persone, che in media guadagnano lire 1.50 al giorno, e si calcola che rappresentino in complesso un valore annuo di 40,000 lire.

## II.

### INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine metallurgiche - Officine meccaniche e fonderie - Cave - Fornaci  
Fabbriche di prodotti chimici.

**MINIERE** (2). — Nella provincia aretina l'unico prodotto che si ricavi dalle miniere è la lignite xiloida, la quale proviene dall'importante giacimento esistente nel comune di Cavriglia, alle falde orientali dei monti che separano il Chianti dalla Valle dell'Arno. Questo giacimento, detto comunemente di San Giovanni Valdarno, dal nome del paese più vicino e dalla stazione ferroviaria, alla quale si esita il prodotto, è il più importante d'Italia, e consiste in un banco di oltre 28 m. di potenza, inclinato di circa 20° a nord-est e nel quale la lignite è intercalata all'argilla in modo da comprendere m. 14. 80 di lignite buona e m. 9. 80 di lignite terrosa. La lignite buona si trova nella parte superiore, ed è la sola di cui si trae partito. Il giacimento è considerato come postpliocenico, e si adagia sul galestro eocenico.

Nel 1890 le miniere produttive furono 6, con 748 lavoranti adulti (719 maschi e 29 femmine) e 9 motori a vapore della forza di 123 cavalli; la loro produzione fu di tonnellate 184,196 per un valore complessivo di lire 937,242. Le singole miniere sono denominate come appresso: *Castelnuovo di Val d'Arno, Ponte de' Calci, San Pancrazio e Ronco, Cave Vecchie, Tegolaia e Valle al Pero.*

La miniera di Castelnuovo in Val d'Arno e quella di Ponte de' Calvi sono esercitate dalla *Società delle ferriere italiane*, e quella di San Pancrazio e Ronco è esercitata dai *fratelli Gragnoli*, che però cedono la lignite, umida com'è quando viene estratta, alla predetta Società. Queste 3 miniere sono

(1) *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale italiana* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura - Anno 1888, Supplemento VII - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(2) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890*, in corso di stampa.

rilegate con una ferrovia privata di circa 7 chilometri alla stazione ferroviaria di San Giovanni Valdarno, e sono esse in sostanza che concorrono in modo principale a formare la suddetta produzione, entrando nella medesima per più di 4/5, come risulta dalle seguenti cifre :

	Miniera di Castelnuovo di Val d'Arno	Miniere di Ponte de' Calvi, e San Panerazio e Ronco
Lignite umida in grossi pezzi . . . . .	Tonn. 23,294	Tonn. 54,846
Trito grosso . . . . .	" 6,381	" ..
Trito piccolo . . . . .	" 10,582	" ..
Trito di cava . . . . .	" 14,512	" 27,606
Lignite terrosa . . . . .	" 7,773	" 10,702

**OFFICINE METALLURGICHE (1).** — Presso la stazione ferroviaria di San Giovanni Valdarno sopra ricordata, è in attività un'importante ferriera con forni a gas, alimentati dalla lignite delle sopradescritte miniere; in essa sono occupati 1000 lavoranti, con 6 motori a vapore della forza di 750 cavalli. Il lavoro principale è il rimpasto dei ferri vecchi; la produzione nel 1890 fu di tonnellate 25,000 di ferro in barre per un valore di lire 5,500,000.

**OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE.** — In Arezzo la ditta *D. Bastanzetti* esercita un'officina meccanica con fonderia, nella quale occupa 25 operai, con una locomobile di 4 cavalli, un forno, 4 torni, una pialla, 3 trapani, una gru, ecc. I principali lavori eseguiti consistono in caldaie a vapore, molini da grano e da olio, campane, trebbiatrici, fusioni in ghisa ed altri lavori diversi; vi si fanno anche riparazioni; le materie prime impiegate consistono in ghisa greggia inglese, ferro malleabile nazionale, carbon fossile inglese, legnami della provincia, bronzo estero. Nello stesso comune di Arezzo la ditta *Clerici Giovanni e figlio* esercita una piccola officina, con 3 operai, per riparazione di attrezzi rurali.

Altre officine trovansi nella provincia per la fabbricazione e riparazione specialmente di macchine e strumenti agricoli, piccole fusioni ed altri lavori diversi; esse sono le seguenti:

<i>Buitoni Giovanni e fratelli</i> in Sansepolcro . . . . .	con 16 operai
<i>Guglielmetti Tito</i> in Castiglion Fiorentino . . . . .	» 15 id.
<i>Battaglini Giuseppe</i> in Fojano della Chiana . . . . .	» 12 id.
<i>Borghi Amedeo</i> in Bibbiena . . . . .	» 11 id.
<i>Botarelli Solferino</i> in Fojano della Chiana . . . . .	» 9 id.
<i>Fabbi Fortunato</i> in San Giovanni Valdarno . . . . .	» 8 id.
<i>Lovari, Lupi, Zangheri</i> in San Giovanni Valdarno . . . . .	» 5 id.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890*, in corso di stampa.

Le officine Battaglini e Borghi sono fornite ciascuna di una locomobile di 3 cavalli; quella Lovari, Lupi, Zangheri ha un motore a vapore di 10 cavalli in comune colla segheria di legnami della ditta *Lupi Antonio*, della quale poi parleremo; le altre officine indicate non impiegano forza motrice.

Un'altra piccola officina per riparazioni di attrezzi rurali, con 2 operai, trovasi in Fojano della Chiana. In Pratovecchio trovasi un'officina per riparazioni del materiale della ferrovia Arezzo-Stia; è fornita di un motore a vapore di 3 cavalli, e vi lavorano 3 operai. Infine a Montevarechi trovasi una piccola officina, con 2 operai, per la fabbricazione di apparecchi per fonderie tipografiche.

*Officine meccaniche e fonderie.*

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (a vapore)		Numero dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Arezzo . . . . .	2	1	4	23	5	28	300
Bibbiena . . . . .	1	1	3	11	..	11	300
Castiglion Fiorentino . . . . .	1	..	..	12	3	15	300
Fojano della Chiana . . . . .	3	1	3	19	4	23	150
Montevarechi . . . . .	1	..	..	2	..	2	200
Pratovecchio . . . . .	1	1	3	3	..	3	320
San Giovanni Valdarno . . . . .	2	1	10	13	..	13	300
Sansepolcro . . . . .	1	..	..	12	4	16	300
<i>Totale . . . . .</i>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>95</b>	<b>16</b>	<b>111</b>	<b>270</b>

**CAVE (1).** — Trovansi nella provincia 56 cave, e cioè:

Cave di arenaria (macigno) per costruzioni . . . . .	N. 47
Id. id. (pietraforte) id. . . . .	4
Id. ghiaia e pietra informe id. . . . .	2
Id. rena calcareo-silicea per vetrerie e fabbriche di ter- raglie . . . . .	3

Queste varie cave occupano complessivamente 192 lavoratori e diedero nel 1890 una produzione del valore totale di lire 113,400, come si rileva dal prospetto seguente, nel quale sono divise secondo la natura dei materiali cavati:

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890*, in corso di stampa.

NATURA dei materiali	Comuni	Num. delle cave	Produzione		Numero dei lavoratori (adulti)		
			Quantità	Valore	maschi	femmine	Totale
			Tonn.	Lire			
Arenaria (macigno) per costruzioni.	Anghiari . . . . .	5					
	Arezzo . . . . .	10					
	Castiglion Fiorentino.	8					
	Cortona . . . . .	13	6 470	84 110	137	..	137
	Lucignano . . . . .	4					
	Monte San Savino	3					
	Montevarchi . . . . .	2					
Poppi . . . . .	2						
Arenaria (pietraforte) per costruzioni.	Sansepolcro . . . . .	4	1 200	15 000	18	..	18
Ghiaia . . . . .	Monte San Savino	1	4 500	2 250	9	..	9
Pietra informe per costruzioni.	Laterina . . . . .	1					
Rena calcareo-silicea per vetriere e fabbriche di terraglie.	San Giovanni Valdarno.	3	1 720	12 040	8	20	28
	<i>Totale . . . . .</i>	<i>56</i>	<i>..</i>	<i>113 400</i>	<i>172</i>	<i>20</i>	<i>192</i>

I lavori di macigno e pietraforte consistono generalmente in scalini, stipiti, soglie, architravi, mensole ed altri pezzi per costruzioni edilizie, nonché in pietre per la lastricatura di strade e piazze. Il prezzo varia da 20 a 80 lire al metro cubo, ossia da 10 a 35 lire per tonnellata circa. Si smerciano in provincia di Arezzo, ma una certa quantità ne viene spedita anche a Roma e nell'Umbria.

La ghiaia e i sassi informi servono unicamente pel bisogno locale.

La rena calcareo-silicea si usa nell'industria siderurgica, nella vetraria e nella ceramica.

Le mercedi giornaliere degli operai cottimanti (scalpellini e cavaatori) variano da lire 2 a 3; quelle degli operai a giornata (manovali), da lire 1. 50 a 2. 20; quelle delle donne a cottimo, da 70 centesimi a lire 1.20. Le donne lavorano in modo intermittente e sono adibite al trasporto a spalla della rena dalle cave ai punti di caricazione sui veicoli e sui vagoni.

**FORNACI** (1). — *Calce, laterizi e terre cotte - Oggetti in cemento - Terraglie - Vetri e cristalli.* — Trovansi nella provincia 165 fornaci, delle quali 46 per calce, 99 per laterizi e 20 per terre cotte; vi si trovano inoltre una fabbrica di oggetti in cemento, 3 fabbriche di terraglie e 2 fabbriche di vetri e cristalli. Questi diversi stabilimenti occupano in complesso 1050 lavoranti e diedero nel 1890 la seguente produzione:

Calce . . . . .	Tonn.	7,240	per un valore di L.	123,080
Laterizi . . . . .	Id.	18,700	id.	246,890
Terre cotte. . . . .	Id.	985	id.	98,050
Oggotti in cemento . . . . .	Quint.	355	id.	3,000
Terraglie. . . . .	Id.	7,126	id.	274,796
Vetri e cristalli. . . . .	Id.	8,640	id.	299,400

*Totale . . . . . L. 1,045,210*

*Calce, laterizi e terre cotte.* — Le fornaci da calce, laterizi e terre cotte occupano complessivamente 704 operai e la loro produzione nel 1890 fu la seguente:

N. delle fornaci	Produzione				N. dei lavoranti			
	Natura dei materiali	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	maschi			Totale	
				adulti	sotto i 15 anni	femm. (adulte)		
46	Calce grassa . . . . .	7 240	123 080	100	..	..	100	
99	Laterizi . . . . .	Mattoni pieni . . . . .	13 750	140 250	518	10	10	538
		Id. forati . . . . .	30	540				
		Quadrelle ordinarie. . . . .	1 330	27 530				
		Embrici ordinari. . . . .	2 610	53 270				
		Id. alla marsigliese . . . . .	70	2 550				
20	Terre cotte. . . . .	Tegole comuni. . . . .	910	22 750	66	..	..	66
		Orci, vasi e tubi assoriti . . . . .	45	4 050				
		Terraglie (stoviglie ed utensili da cucina) a pasta gialla e rossa. . . . .	940	94 000				
165	<i>Totale . . . . .</i>	..	468 020	684	10	10	704	

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1890, in corso di stampa.*

I comuni aventi fornaci da calce sono 21. Delle 46 fornaci da calce, 45 sono a fuoco intermittente ed una è a fuoco continuo, situata nel comune di Castel Focognano. Le mercedi degli operai variano da lire 1. 50 a 2. 50 al giorno.

Le 99 fornaci da laterizi si trovano in 23 comuni; di esse, 3 sono a fuoco continuo e si trovano nei comuni di Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini. Fra le 99 fornaci da laterizi ve ne sono 32 miste, che servono anche alla cottura della calce e di terre cotte. Le fornaci intermittenti stanno in azione per 5 a 7 mesi dell'anno; quelle continue, tutto l'anno, compresi i giorni festivi. Gli operai cottimanti (formatori) guadagnano da lire 2 a 4 al giorno; gli operai adulti (maschi) guadagnano da lire 1. 50 a 2. 30; le donne, da centesimi 70 a lire 1. 10; i fanciulli, da 50 a 80 centesimi.

Le 20 fornaci per terre cotte sono distribuite in 9 comuni. I gruppi principali di esse si trovano nei comuni di Anghiari (6), Arezzo (2), Castiglion Fiorentino (3) e Cortona (2). Il prezzo dei prodotti varia da lire 400 a 700 al migliaio; un migliaio di pezzi assortiti varia in prezzo da lire 65 a 160; si è ritenuto che un migliaio di pezzi assortiti pesi quintali 8 1/3. I prodotti si smerciano nella provincia. Si lavora tutto l'anno, meno i giorni festivi.

*Oggetti in cemento.* — Nel comune di Subbiano la ditta *Cherubini Domenico ed Elia* esercita una fabbrica di piastrelle in cemento per pavimenti, occupando 3 operai (maschi adulti); la produzione del 1890 fu di quintali 355 per un valore di lire 3 mila. Il cemento adoperato per la fabbricazione delle piastrelle è tutto nazionale. Il prezzo delle piastrelle varia da lire 2 a 5. 50 il m.<sup>2</sup>, a seconda del disegno e delle dimensioni; in media, un m.<sup>2</sup> di piastrelle pesa 45 chilogrammi e contiene 20 pezzi (piastrelle).

*Terraglie.* — Le fabbriche di terraglie occupano complessivamente 125 operai, come rilevasi dal seguente prospetto:

COMUNI	N. delle fabbriche	Forni e principali apparecchi		Motori (idraulici)		N. dei lavoratori			
		Numero	Natura	Numero	Potenza in cav. dim.	maschi		femmine (adul.)	Totale
						adulti	sotto i 15 anni		
Cortona . . .	1	2	Fornaci (una per la biscottatura e l'altra per la verniciatura dei prodotti) . . . . .	..	..	3	2	..	5
		4	Torni a pedale . . . . .	..	..				
		3	Piccole macine per il composto delle vernici (a motore animale) . . . . .						
San Giovanni Valdarno.	2	5	Fornaci a doppio scompartimento. . . . .						
		32	Torni a pedale e a manovella. . . . .						
		40	Macinette per il composto delle vernici . . . . .						
		1	Macina grande per la polverizzazione del calcare e delle vecchie cassette . . . . .	1	5	110	5	5	120
		2	Pompe (a mano) . . . . .						
<i>Totale</i> . . .	<i>3</i> . . .	..	. . . . .	1	5	113	7	5	125

La produzione di queste fabbriche nel 1890 fu la seguente:

Terraglie a smalto bianco . . . .	Quintali 6,280	per un valore di L. 219,800
Id. id. colorato, filettato o disegnato . . . . .	„ 846	„ „ 54,990
<i>Totale</i> . . . . .	Quintali <u>7,126</u>	per un valore di L. <u>274,790</u>

Le più importanti sono le fabbriche di San Giovanni Valdarno, esercitate dalla ditta *Pierallini e Comp.* In esse si fanno piatti, tazze, vassoi, zuppierie, insalatiere, saliere, brocche, catinelle e altri articoli di uso domestico a smalto bianco e colorato. I prodotti si smerciano in Toscana, a Roma e nelle provincie napoletane. La lavorazione è continuata per tutto il corso dell'anno e si sospende soltanto nei giorni festivi.

Nella fabbrica di Cortona si fanno piatti, tazze, scodelle, zuppierie, insalatiere ed altri articoli per uso domestico. I prodotti si smerciano sul luogo e nei paesi limitrofi; essi sono meno eleganti, ma più solidi di quelli delle fabbriche precedenti. Non si fanno terraglie colorate.

*Vetri e cristalli.* — In Lucignano la ditta *Saroldi Francesco e Comp.* esercita una fabbrica di fiaschi, terzini, fiaschetti, bottiglioni, tiraolio, tubi, damigiane, ecc., bicchieri, bottiglie, articoli per ospedali, alberghi, farmacie, ecc., disponendo di un forno a 4 crogiuoli con manica per la tempera, che serve alla cottura dei fiaschi, di un piccolo fornello per la cottura dei crogiuoli (terzini, fiaschetti, bottiglioni, tiraolio, tubi, damigiane, ecc.), e di 4 presse (a mano) per bicchieri, bottiglie e gli altri articoli sopra indicati. Questa fabbrica venne inaugurata verso la fine del 1888; vi sono occupati 30 operai (24 maschi adulti, 5 fanciulli e una donna); in circostanze normali la durata annua del lavoro è di 7 ad 8 mesi, continuando però giorno e notte; oltre gli operai indicati vi sono da 100 a 150 donne che attendono all'impagliatura dei prodotti, lavorando nelle proprie case. I prodotti si vendono in Arezzo, Siena, nell'Umbria, ecc.; i fiaschi si smerciano parte nudi e parte rivestiti; il rivestimento dei fiaschi costa da lire 3. 25 a 5. 50 il cento. La materia prima principale impiegata è il vetro in rottami.

In San Giovanni Valdarno la ditta *Gérard Fratelli* esercita una fabbrica di lastre di vetro e qualche campana, nella quale occupa 63 operai (57 maschi adulti, 2 fanciulli e 4 femmine adulte) durante 7 mesi dell'anno, continuando però il lavoro giorno e notte. È fornita di un forno di fusione a gas (a bacino), di 2 forni di spianatura a gas, di un forno per l'arrostimento della rena, ecc., e di un gasogeno Siemens. I prodotti si smerciano a Roma, nelle Marche e nelle provincie napoletane. Come materie prime principali si adoperano la rena silicea della spiaggia di Trapani, la rena calcareo-silicea dei dintorni di San Giovanni Valdarno e il marmo polverizzato di Seravezza.

**FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI.** — *Polveri piriche - Fiammiferi in legno - Perfosfati - Citrato di magnesia - Carbonato di piombo.*

*Polveri piriche.* — Trovansi nella provincia 13 fabbriche di polveri piriche, con 84 pestelli; nell'anno finanziario 1890-91 furono in attività 8 di esse, con 38 pestelli. Questi polverifici attivi sono forniti di 8 motori idraulici di 39 cavalli, ed occupano 24 operai; nell'anno finanziario suddetto diedero una produzione di kg. 278,337 per un valore di lire 203,440.

*Fiammiferi in legno.* — Nel comune di Bibbiena trovasi una piccola fabbrica di fiammiferi in legno (ditta *Scatolini Romualdo*), nella quale, oltre al proprietario, lavorano 3 fanciulle.

*Perfosfati.* — La ditta *Vannuccini Guido* esercita in Anghiari una fabbrica di perfosfati, nella quale impiega un motore a vapore di 2 cavalli, con 4 operai.

*Citrato di magnesia.* — In Monteverchi trovansi 2 fabbriche di citrato di magnesia, l'una della ditta *Galeffi Ernesto* con 3 operai, e l'altra della ditta *Medici Annibale* con 2 operai. Il prodotto ottenuto si vende nel Regno.

*Carbonato di piombo.* — Nel comune di Pergine trovasi una fabbrica di carbonato di piombo (biacca), appartenente alla ditta *Pegna Enrico*; è fornita di un motore a vapore di 4 cavalli e vi lavorano 16 operai. Il prodotto è spedito a Firenze.

*Fabbriche di prodotti chimici.*

COMUNI	Num. delle fabbriche	Natura dei prodotti	Motori				N. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro	
			a vapore		idraulici		maschi		femmine			
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		Totale
Comuni diversi.	8	Polveri piriche . . . . .	..	..	8	39	24	..	..	..	24	218
Anghiari . . .	1	Perfosfati . . . . .	1	2	..	..	3	1	..	..	4	150
Bibbiena . . .	1	Fiammiferi in legno . . . . .	..	..	..	..	1	..	..	3	4	200
Monteverchi . . .	2	Citrato di magnesia . . . . .	..	..	..	..	5	..	..	..	5	170
Pergine . . .	1	Carbonato di piombo . . . . .	1	4	..	..	10	..	6	..	16	300
<i>Totale .</i>	<b>13</b>	...	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>39</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>53</b>	<b>232</b>

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Fabbriche di zucchero - Fabbriche di confetture e liquori - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazose.

**MACINAZIONE DEI CEREALI.** — Le notizie che si hanno intorno al numero dei molini per la macinazione dei cereali, al loro materiale tecnico ed al personale in essi occupato, si riferiscono al 1882, e furono raccolte dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato (1); per quanto riguarda la provincia di Arezzo, vi furono censiti 608 opifici, con 11 motori a vapore

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

della forza di 118 cavalli e 1014 motori idraulici della forza di 2591 cavalli, 1052 coppie di macine, 2 apparecchi cilindrici per macinazione e rimacinazione, 12 buratti e 21 altre macchine accessorie, e 1009 lavoranti, dei quali 879 maschi adulti, 35 fanciulli e 95 femmine adulte. Le quantità dei cereali sottoposte alla macinazione si riferiscono agli ultimi anni, nei quali fu applicata la tassa del macinato, e quindi al 1882 pel frumento e al 1878 per gli altri cereali; in quegli anni furono di quintali 390,464 di frumento e quintali 95,616 di altri cereali.

Venendo ad esaminare più particolarmente i molini della provincia, secondo la quantità di cereali macinati annualmente, si hanno le notizie seguenti :

MOLINI che macinano annualmente quintali	Impiegano esclusivamente la forza motrice idraulica				Impiegano esclusivamente o sussidiariamente la forza motrice a vapore				
	Numero dei molini	Forza motrice idraulica in cav. din.	Quantità macinate in quintali	Num. dei lavoranti	Numero dei molini	Forza motrice in cav. din.		Quantità macinate in quintali	Num. dei lavoranti
						a vapore	idraulica		
meno di 5 000 . . .	593	2 485	381 234	940	5	48	6	12 516	17
da 5 000 a 10 000 . . .	6	97	41 381	24	3	48	3	22 338	14
da 10 000 a 20 000 . . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..
oltre i 20 000 . . .	..	..	..	..	1	22	..	28 611	14

Attualmente i molini di maggiore importanza sono due: quello a cilindri di moderna costruzione a sistema ungherese della ditta *Buitoni Giovanni e fratelli* in Sansepolcro, con forza motrice idraulica ed a vapore; quello della ditta *Papini e Sadocchi* in Montevarchi, con macina ad un cilindro per la rimacinazione, e con forza motrice idraulica. Producono farine da commercio, ed il primo produce anche semolini di grano duro per la fabbricazione delle paste da minestra, esercitata dalla ditta stessa.

**FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA.** — Trovansi nella provincia 18 fabbriche di paste da minestra, le quali occupano complessivamente 122 operai e danno una produzione che si calcola in media annualmente di oltre 12 mila quintali.

Sono tutte fornite di torchi a macchina o a mano e delle altre macchine occorrenti per la fabbricazione. Impiegano semolini di grano duro provenienti generalmente da Livorno e dalla Liguria, eccettuata la fabbrica Buitoni, la quale, come si è detto, impiega semolini di grano duro provenienti dal molino esercitato dalla ditta stessa. Ordinariamente vendono i loro prodotti nella provincia; però le fabbriche maggiori, specialmente quelle Buitoni e Silei, fanno anche qualche esportazione nelle altre provincie del Regno; anzi la ditta Buitoni si è dedicata ad alcune specialità, di cui fa esportazione anche all'estero.

Vi sono 5 fabbriche a vapore, e cioè:

<i>Buitoni Giovanni e fratelli</i> in Sansepolero, con motore di 12 cav. e 45 operai	id.	di 6 »	17 id.
<i>Olivieri Giuseppe</i> in Castiglion Fiorentino.	id.	di 4 »	10 id.
<i>Doni Eustachio</i> in Foiano della Chiana . . .	id.	di 12 »	6 id.
<i>Silei Vincenzo</i> in Arezzo . . . . .	id.	di 7 »	3 id.

Vi è poi una fabbrica della ditta *Fapini e Sadocchi*, in Montevarchi, che impiega la forza motrice idraulica, con motore di 30 cavalli, ed occupa 6 operai.

Tutte le altre fabbriche lavorano a forza d'uomini o di animali.

*Fabbriche di paste da minestra.*

COMUNI	Num. delle fabbriche		Motori				Produzione media annua — Quintali	N. dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore		idraulici			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.					
Arezzo . . . . .	2	1	12	..	..	3	1 050	7	1	8	275
Bibbiena . . . . .	2	..	..	..	..	4	510	6	..	6	300
Castel San Nicolò . . .	1	..	..	..	..	2	25	2	..	2	300
Castiglion Fiorentino .	3	1	6	..	..	10	2 175	21	4	25	245
Cortona . . . . .	2	..	..	..	..	2	320	3	..	3	195
Foiano della Chiana . .	3	1	4	..	..	10	1 565	17	3	20	145
Montevarchi . . . . .	2	1	7	1	30	6	2 000	7	2	9	220
San Giovanni Valdarno	1	..	..	..	..	2	80	2	..	2	238
Sansepolero . . . . .	2	1	12	..	..	9	4 500	32	15	47	300
<i>Totale . . . . .</i>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>48</b>	<b>12 225</b>	<b>97</b>	<b>25</b>	<b>122</b>	<b>240</b>

**FABBRICHE DI ZUCCHERO.** — Nel comune di Marciano, e precisamente nella frazione denominata Cesa, trovasi una fabbrica di zucchero, fondata nel 1872 dal signor Braubach di Colonia, ed esercitata in seguito dai *fratelli Lazzeri*. Da qualche anno però essa è inattiva. Vi si produceva zucchero estratto dalle barbabietole, coltivate nella Val di Chiana, ove è situata la fabbrica, non molto lungi dal capoluogo della provincia.

**FABBRICHE DI CONFETTURE E LIQUORI.** — In Sansepolcro trovasi una fabbrica di confetture e di liquori, la quale ha qualche importanza, occupando 15 operai (9 adulti, 2 fanciulli e 4 femmine adulte) per 300 giorni dell'anno. Appartiene alla ditta *Pacchi Francesco*, e vi si fanno confetti, cioccolata, dolci, liquori, sciroppi, ecc.

**FRANTOI DA OLIO.** — L'industria dell'estrazione dell'olio dalle olive è nella provincia molto estesa, contandovisi 211 frantoi, con 268 torchi, che occupano complessivamente 809 operai. Si frangono le olive raccolte nella provincia e generalmente nei fondi dei proprietari dei frantoi, e, meno la quantità d'olio consumato dai proprietari stessi e dai loro coloni, il prodotto si vende nella provincia e in quella di Firenze. Alcuni frantoi sono a forza meccanica, a vapore o idraulica. Quelli a vapore trovansi in Cortona, e sono i seguenti:

<i>Tommasi Gerolamo</i> . . . . .	con motore di 12 cavalli e 7 operai
<i>Farina e Giornelli</i> . . . . .	id. di 4 » 6 id.
<i>Marri Ciro</i> . . . . .	id. di 7 » 6 id.
<i>Salvini Pietro</i> . . . . .	id. di 3 » 6 id.

Quelli idraulici sono i seguenti:

<i>Sermolli Maddalena</i> di Pian di Scò . . . . .	con motore di 4 cavalli e 7 operai
<i>Rossi Giovanni</i> di Chitignano . . . . .	id. di 4 » 6 id.
<i>Scapecchi Giuseppe</i> di Bucine . . . . .	id. di 2 » 5 id.
<i>Capanni Massimiliano</i> di Pian di Scò . . . . .	id. di 1 cavallo e 5 id.
<i>Alamanni Vincenzo</i> id. . . . .	id. di 4 cavalli e 4 id.
<i>Cuccoli Filippo</i> id. . . . .	id. di 3 » 4 id.
<i>Medici Rodolfo</i> id. . . . .	id. di 4 » 4 id.
<i>Cuccoli Giovanni</i> id. . . . .	id. di 3 » 3 id.
<i>Pieve di Santa Maria a Scò</i> id. . . . .	id. di 3 » 3 id.
<i>Polvani Fortunato</i> id. . . . .	id. di 4 » 3 id.
<i>Redditi Leandro</i> id. . . . .	id. di 3 » 3 id.

Tutti gli altri frantoi sono a forza d'uomini o di animali.

*Frantoi da olio.*

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori				Numero dei torchi	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	a forza meccanica	a forza animale	a vapore		idraulici			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
			Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.					
Anghiari . . . . .	..	6	..	..	..	..	6	17	..	17	20
Arezzo . . . . .	..	4	..	..	..	..	5	15	9	24	60
Bibbiena . . . . .	..	1	..	..	..	..	1	2	..	2	50
Bucine . . . . .	1	30	..	..	1	2	36	106	..	106	20
Capolona . . . . .	..	7	..	..	..	..	8	20	..	20	30
Castel Focognano . . . . .	..	2	..	..	..	..	2	6	..	6	35
Castelfranco di Sopra . . . . .	..	10	..	..	..	..	20	52	..	52	30
Castiglion Fiorentino . . . . .	..	12	..	..	..	..	14	51	..	51	45
Cavriglia . . . . .	..	34	..	..	..	..	34	68	..	68	25
Chitignano . . . . .	1	..	..	..	1	4	1	6	..	6	60
Civitella in Val di Chiana . . . . .	..	13	..	..	..	..	14	70	..	70	35
Cortona . . . . .	4	..	4	26	..	..	18	25	..	25	30
Fojano della Chiana . . . . .	..	9	..	..	..	..	9	36	..	36	30
Laterina . . . . .	..	2	..	..	..	..	3	13	..	13	15
Loro Ciuffenna . . . . .	..	21	..	..	..	..	21	84	..	84	40
Lucignano . . . . .	..	7	..	..	..	..	7	23	..	23	20
Marciano . . . . .	..	2	..	..	..	..	2	8	..	8	20
Monte San Savino . . . . .	..	10	..	..	..	..	10	40	..	40	90
Monte S. Maria Tiberina . . . . .	..	4	..	..	..	..	4	14	..	14	25
Pergine . . . . .	..	10	..	..	..	..	16	52	..	52	25
Pian di Scò . . . . .	9	2	..	..	9	29	27	45	..	45	35
Sansepolero . . . . .	..	3	..	..	..	..	3	19	..	19	60
Subbiano . . . . .	..	7	..	..	..	..	7	28	..	28	50
<i>Totale . . . . .</i>	<i>15</i>	<i>196</i>	<i>4</i>	<i>26</i>	<i>11</i>	<i>35</i>	<i>268</i>	<i>800</i>	<i>9</i>	<i>809</i>	<i>35</i>

**FABBRICHE DI SPIRITO.** — Nella provincia di Arezzo si trova una fabbrica per la distillazione di materie vinose e vino, con un lambiccò semplice a fuoco diretto; è situata nel comune di Arezzo, e nell'anno finanziario 1890-91 impiegò ettolitri 187 di vinacce ed ettolitri 35 di vino, per ottenerne ettolitri 10 di spirito, corrispondenti a 4 ettolitri di alcool anidro; vi furono occupati 3 operai.

Trovansi nella provincia anche 34 distillerie agrarie, con 46 lambicchi, dei quali 2 composti a vapore e 44 semplici a fuoco diretto. Una sola di esse fu attiva nell'anno finanziario suddetto, e precisamente una distilleria cooperativa ad accertamento diretto nel comune di Castel San Nicolò, avente 2 lambicchi composti a vapore; impiegò ettolitri 1402 di vinacce ed ettolitri 70 di altre materie, producendo ettolitri 73 di spirito, pari ad ettolitri 44 di alcool anidro; vi furono occupati 8 operai.

Si trova inoltre nella provincia, nel comune di Sansepolcro, un officio destinato alla rettificazione o trasformazione dello spirito, con 2 apparati a fuoco diretto; esso fu in attività nell'anno finanziario suddetto per la sola trasformazione di spiriti, occupando 2 operai.

**FABBRICHE DI BIRRA E DI ACQUE GAZOSE.** — Trovansi nella provincia 2 fabbriche di birra, che furono in attività nell'anno finanziario 1890-91, nel quale diedero una produzione di ettolitri 132, occupando 6 operai.

Vi sono inoltre 2 fabbriche di acque gazose, che furono pure attive nell'anno finanziario suddetto, producendo ettolitri 72 ed occupando 6 operai.

## IV.

### INDUSTRIE TESSILI.

Trattura della seta - Industria della lana - Tessitura del cotone - Tessitura dei nastri - Tintorie - Fabbricazione delle maglierie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

**TRATTURA DELLA SETA.** — L'industria della seta in provincia di Arezzo è limitata alla trattura. Vi si trovano 29 filande, le quali occupano complessivamente 1358 operai.

In Monteverchi si contano 11 filande, le quali sono le seguenti:

Ditte	Caldaie a vapore		Motori (a vapore)		Bacinelle a vapore attive	Operai
	N°	Cav. din.	N°	Cav. din.		
<i>Amphoux e Dalgas</i> . . . . .	1	40	1	12	68	125
<i>Bartolozzi Albino</i> . . . . .	2	10	1	2	30	65
<i>Maestrelli Anselmo</i> . . . . .	1	10	1	10	25	63
<i>Peri Luigi</i> . . . . .	1	20	1	2	32	52
<i>Bartolini Gaspero</i> . . . . .	1	4	1	2	24	50
<i>Amphoux e Dalgas</i> . . . . .	1	20	1	2	32	48
<i>Bossini Oreste</i> . . . . .	1	2	1	2	21	42
<i>Dendi Domenico</i> . . . . .	1	2	1	1	20	42
<i>Romanelli Giuseppe</i> . . . . .	1	4	1	4	20	42
<i>Dendi Pietro</i> . . . . .	1	5	1	2	15	35
<i>Sgheri Felice</i> . . . . .	1	3	1	2	12	25

La filanda maggiore della ditta Amphoux e Dalgas è illuminata a luce elettrica.

In Arezzo trovansi le 4 filande seguenti:

Ditte	Caldaie a vapore		Motori (a vapore)		Bacinelle a vapore attive	Operai
	N°	Cav. din.	N°	Cav. din.		
<i>Guiducci Vincenzo</i> . . . . .	1	10	1	3	42	90
<i>Puletti Orazio</i> . . . . .	1	10	1	4	42	90
<i>Conte di Frassineto</i> . . . . .	1	8	1	3	40	84
<i>Mancini Carlo</i> . . . . .	1	8	1	3	36	80

Altre importanti filande a vapore trovansi a Castiglion Fiorentino, Pian di Scò e Loro Ciuffenna.

In Castiglion Fiorentino la filanda *Meucci Angelo*, occupa 58 operai, con 31 bacinelle a vapore attive; è fornita di una caldaia a vapore di 6 cavalli, con motore a vapore di 2 cavalli.

A Pian di Scò trovasi la filanda *Antonelli Giovanni*, con 20 bacinelle a vapore attive e 41 operai; è fornita di una caldaia a vapore di 6 cavalli, con motore a vapore di 2 cavalli.

In Loro Ciuffenna trovansi 2 filande a vapore, e cioè:

<i>Mannozi-Torini Ferdinando</i> . . . . .	con 14 bacinelle a vapore attive e 31 operai
<i>Buonagrazia Lorenzo</i> . . . . .	» 14 id. id. 28 id.

La prima è fornita di una caldaia con motore a vapore di 3 cavalli, e la seconda di una caldaia a vapore di 4 cavalli, con motore a vapore di 3 cavalli.

Nello stesso comune trovasi un'altra filanda, della ditta *Biondi Ottavio*, con 8 bacinelle a fuoco diretto attive e 13 operai.

Altre filande con bacinelle a fuoco diretto trovansi nei comuni di Castel Focognano, Castel San Nicolò, Pergine, Bucine e Laterina. Alcune di esse hanno un'importanza abbastanza rilevante.

In Castel Focognano vi sono le due seguenti:

<i>Guagnoni D. Roberto e C.</i> con 36 bacinelle a fuoco diretto attive e 67 operai
<i>Mattioli G. Bartolomeo</i> . . . . . » 30 id. id. 59 id.

In Castel San Nicolò trovansi le 4 seguenti filande:

<i>Vettori Francesco</i> . . . . . con 20 bacinelle a fuoco diretto attive e 33 operai
<i>Francioni Angiolo</i> . . . . . » 12 id. id. 21 id.
<i>Biondi Nicolò</i> . . . . . » 8 id. id. 14 id.
<i>Pecchioni Pasquale</i> . . . . . » 4 id. id. 8 id.

A Pergine trovasi la filanda della ditta *Ghezzi Silvio*, con 12 bacinelle a fuoco diretto attive e 22 operai.

A Bucine trovasi quella della ditta *Failli Angiolo*, con 12 bacinelle a fuoco diretto attive e 20 operai.

Finalmente a Laterina trovasi la filanda della ditta *Gostinelli Sante*, con 4 bacinelle a fuoco diretto attive e 7 operai.

*Traitura della seta.*

COMUNI	Num. degli opifici		Caldaje a vapore		Motori (a vapore)		N. delle bacinelle				Numero dei lavoranti				N. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	attive		inattive		maschi		femmine		Totale		
					a vapore	a fuoco di- retto	a vapore	a fuoco di- retto	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni					
Arezzo . . . . .	4	4	36	4	13	160	..	..	..	3	..	300	41	344	215
Bucine . . . . .	1	..	..	..	..	..	12	..	..	2	..	18	..	20	120
Castel Focognano	2	..	..	..	..	..	66	..	6	8	..	92	26	126	100
Castel San Nicolò	4	..	..	..	..	..	44	..	..	7	..	56	13	76	135
Castiglion Fiorentino . . . . .	1	1	6	1	2	31	..	4	..	2	..	56	..	58	200
Laterina . . . . .	1	..	..	..	..	..	4	..	..	1	..	6	..	7	120
Loro Ciuffenna . . . . .	3	2	7	2	6	28	8	..	..	4	..	68	..	72	150
Montevarchi . . . . .	11	12	120	11	41	299	..	19	..	26	1	562	..	589	200
Pergine . . . . .	1	..	..	..	..	..	12	..	..	2	..	20	..	22	120
Pian di Seb. . . . .	1	1	6	1	2	20	..	..	..	5	..	38	1	44	180
<i>Totale . . . . .</i>	<i>29</i>	<i>20</i>	<i>175</i>	<i>19</i>	<i>64</i>	<i>538</i>	<i>146</i>	<i>23</i>	<i>6</i>	<i>60</i>	<i>1</i>	<i>1216</i>	<i>81</i>	<i>1358</i>	<i>185</i>

**INDUSTRIA DELLA LANA.** — *Filatura - Tessitura - Filatura e tessitura riunite - Fabbricazione della lana meccanica - Gualchiere.* — L'industria della lana è rappresentata nella provincia di Arezzo da un opificio per la sola filatura, da un altro per la sola tessitura, da 5 opifici per filatura e tessitura riunite, e da un opificio per la fabbricazione della lana meccanica; vi sono inoltre 14 gualchiere. In uno degli opifici per la filatura e tessitura riunite si esercita anche la fabbricazione della lana meccanica e vi è annessa una gualchiera.

*Filatura.* — L'opificio per la sola filatura della lana trovasi in Montevarchi ed appartiene alla ditta *Montagnoni Marcello*; è fornito di 195 fusi attivi e di una caldaia a vapore di 4 cavalli; vi lavorano 9 operai.

*Tessitura.* — In Arezzo trovasi l'opificio per la sola tessitura della lana; appartiene alla ditta *Magrini Giuseppe* e vi sono addetti 12 operai con 10 telai semplici a mano attivi. Nell'opificio stesso si opera anche la tintura, con 2 caldaie o vasche di tintoria della capacità l'una di 3, l'altra di 4 ettolitri; vi sono occupati altri 5 operai.

*Filatura e tessitura riunite.* — Nel comune di Stia trovasi il più importante lanificio della provincia, esercitato dalla ditta *Ricci Prospero*; vi sono occupati 330 operai, con 2000 fusi, 50 telai meccanici e 22 Jacquard, tutti attivi; la forza motrice è fornita da un motore a vapore di 50 cavalli con 3 caldaie, e da 3 turbine della forza complessiva di 60 cavalli. Si fabbricano tessuti per abiti, flanelle e panni militari, impiegando lane nazionali, dell'Australia e della Spagna, non che lane meccaniche; i prodotti si vendono nel Regno. Lo stabilimento è illuminato a luce elettrica.

Nel comune di Bibbiena trovasi un importante opificio, appartenente alla ditta *Bocci Giuseppe*, per la filatura e la tessitura della lana; è fornito di 2 caldaie a vapore della forza di 55 cavalli, con un motore a vapore di 40 cavalli, di 3 motori idraulici aventi insieme 170 cavalli di forza, di 1200 fusi attivi, 20 telai meccanici e 87 a mano, dei quali 85 semplici e 2 Jacquard, tutti attivi; vi sono occupati 309 operai, dei quali 30 addetti alla filatura e 279 alla tessitura. Nello stabilimento stesso si opera anche la tintura, con 10 altri operai ed altrettante caldaie di tintoria, aventi la capacità di circa metri 40. Vi si opera inoltre la fabbricazione della lana meccanica, con 4 macchine sfilacciatrici e 18 operai. Vi è infine annessa una gualchiera, con 3 operai.

Gli altri 3 opifici, nei quali si esercitano promiscuamente la filatura e la tessitura della lana, non hanno molta importanza, e sono i seguenti:

<i>Grifoni Pietro e figlio</i> in Castel San Nicolò . . . . .	con 12 operai
<i>Grifoni Domenico</i> id. . . . .	» 5 id.
<i>Scarsellini Oreste</i> in Terranuova Bracciolini . . . . .	» 6 id.

Il primo è fornito di un motore idraulico di 4 cavalli, di 120 fusi e 3 telai semplici a mano, tutti attivi; il secondo ha un motore idraulico di 2 cavalli, 60 fusi e 2 telai semplici a mano attivi; il terzo finalmente ha una caldaia con motore a vapore di 3 cavalli, 120 fusi attivi ed un solo telaio semplice a mano, pure attivo. Nell'opificio di Grifoni Domenico si opera anche la tintura, con una caldaia di tintoria, alla quale sono addetti 2 altri operai; così pure in quello di Scarsellini Oreste si opera anche la tintura, con una vasca di tintoria e 2 altri operai.

Filatura e tessitura della lana (1).

COMUNI	Numero degli opifici						Numero dei fusi		Numero dei telai attivi			Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro			
	Caldaje a vapore		Motori a vapore		idraulici		attivi	inattivi	meccanici	a mano	Jacquard	maschi		femmine					
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.						adulti	sotto 15 anni	adulti	sotto 15 anni		Totale		
							Totale												
Arezzo . . . . .	1	..	..	..	..	..	..	..	10	..	10	2	..	..	12	280			
Bibbiena . . . . .	1	2	55	1	40	3	170	1	200	400	20	85	2	139	15	145	10	309	300
Castel San Nicolò	2	..	..	..	..	2	6	180	..	..	5	..	16	..	1	..	17	300	
Montevareli . . .	1	1	4	..	..	..	..	195	..	..	..	..	6	..	3	..	9	200	
Stia . . . . .	1	3	50	1	50	3	60	2	000	..	50	..	22	150	..	180	..	330	300
Terranuova Bracciolini	1	1	3	1	3	..	..	120	..	..	1	..	5	..	1	..	6	140	
<i>Totale . . . . .</i>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>112</b>	<b>3</b>	<b>93</b>	<b>8</b>	<b>236</b>	<b>3</b>	<b>695</b>	<b>400</b>	<b>70</b>	<b>101</b>	<b>24</b>	<b>326</b>	<b>17</b>	<b>330</b>	<b>10</b>	<b>633</b>	<b>297</b>

*Fabbricazione della lana meccanica.* — Come si è visto, la lana meccanica si fabbrica nello stabilimento per la filatura e la tessitura della lana esercitato dalla ditta *Bocci Giuseppe* in Bibbiena.

In Pratovecchio trovasi poi un altro opificio per la fabbricazione della lana meccanica: è esercitato dalla ditta *Ragazzini Giovanni*, ed occupa 4 operai con una sola macchina sfilacciatrice; la forza motrice gli è fornita da un motore idraulico di 10 cavalli.

(1) Riassumiamo in questo prospetto le notizie sugli opifici, nei quali si esercitano la filatura e la tessitura della lana, sia separatamente, sia promiscuamente; ci limitiamo però a quelle relative alle due operazioni indicate, riservandoci di riassumere le notizie riguardanti le tintorie, la fabbricazione della lana meccanica e la gualchiera, annesse agli opifici stessi, nei prospetti speciali di questi rami d'industria, che verranno in seguito.

Fabbricazione della lana meccanica.

COMUNI	Num. degli opifici	Motori (idraulici)		Num. delle macchine sfilatrici	N. dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Num.	Potenza in cav. din.		maschi	femmine	Totale	
Bibbiena. . . . .	(1) 1	..	..	4	3	15	18	300
Pratovecchio. . . . .	1	1	10	1	4	..	4	30
<i>Totale</i> . . . . .	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>251</b>

*Gualchiere.* — All'opificio per la filatura e la tessitura della lana, esercitato dalla ditta *Bocci Giuseppe* in Bibbiena, nel quale si fabbrica anche la lana meccanica, è annessa, come si è visto, una gualchiera.

Si trovano poi nella provincia altre 14 gualchiere, fornite tutte di forza motrice idraulica, le quali occupano complessivamente 29 operai.

*Gualchiere.*

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (idraulici)		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine (adul.)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Anghiari. . . . .	2	2	2	4	..	1	5	110
Bibbiena. . . . .	(2) 1	..	..	3	..	..	3	300
Id. . . . .	1	1	4	2	1	..	3	190
Bucine. . . . .	1	1	2	2	..	..	2	60
Castel Focognano . . .	1	1	3	2	..	..	2	100
Castel San Nicolò . . .	1	1	3	2	..	..	2	90
Laterina . . . . .	1	3	9	2	..	..	2	200
Pian di Seb. . . . .	2	2	4	4	..	..	4	100
Pieve Santo Stefano . .	1	1	2	1	..	1	2	150
Sestino. . . . .	2	2	3	2	..	..	2	40
Subbiano. . . . .	2	2	4	3	2	..	5	150
<i>Totale</i> . . . . .	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>36</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>140</b>

(1) Opificio per la filatura e tessitura della lana, indicato nel prospetto precedente; la forza motrice dell'opificio stesso serve anche per la fabbricazione della lana meccanica.

(2) Gualchiera annessa all'opificio per la filatura e tessitura della lana, nel quale si esercita anche la fabbricazione della lana meccanica, come è indicato nel prospetto precedente: la forza motrice dell'opificio stesso serve anche per la gualchiera.

**TESSITURA DEL COTONE.** — L'industria del cotone nella provincia di Arezzo è rappresentata da 4 opifici per la tessitura; due di essi si trovano in Sansepolcro e gli altri in Bibbiena e San Giovanni Valdarno; in Bibbiena si esercita la tessitura del cotone anche presso l'Istituto di San Giuseppe.

Gli opifici che trovansi nel comune di Sansepolcro sono i seguenti:

*Benci Angiolo* . . . . . con 110 telai semplici a mano e 130 operaie  
*Duranti Filippo* . . . . . » 70 id. id. 70 id.

Entrambi questi cotonifici hanno annessa anche la tintoria, il primo con 3 caldaie o vasche di tintoria e 9 altri operai, il secondo con una caldaia o vasca di tintoria e 6 altri operai.

L'opificio che trovasi in Bibbiena appartiene alla ditta *Bottarelli Leopoldo*; ha 10 telai semplici a mano, ai quali lavorano 7 donne. Nell'*Istituto di San Giuseppe* lavorano 12 femmine, con 10 telai semplici a mano.

Finalmente in San Giovanni Valdarno la ditta *Lovari Filippo* occupa 5 operaie con altrettanti telai a mano, e produce bordati di cotone.

*Tessitura del cotone (1).*

COMUNI	Num. degli opifici	Numero dei telai (semplici a mano)	Numero dei lavoranti (femmine)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulle	sotto i 15 anni	Totale	
Bibbiena. . . . .	2	20	15	4	19	220
San Giovanni Valdarno . . . . .	1	5	5	..	5	290
Sansepolcro . . . . .	2	180	150	50	200	265
<i>Totale</i> . . . . .	5	205	170	54	224	260

**TESSITURA DEI NASTRI.** — In San Giovanni Valdarno la ditta *Lovari Filippo* fabbrica nastri di cotone e canapa, con 36 operaie e 18 telai a mano attivi.

Nel comune di Castiglion Fiorentino è pure esercitata la tessitura dei nastri nei 3 opifici seguenti:

(1) Non sono comprese in questo prospetto le notizie riguardanti le tintorie annesse agli opifici per la tessitura del cotone; esse saranno riassunte nel prospetto speciale a quel ramo d'industria, che verrà in seguito.

*Ricci Giuseppe* . . . . . con 3 telai a mano attivi e 10 operai  
*Brilli Antonio*. . . . . » 4 id. id. 9 id.  
*Favilli Raffaello*. . . . . » 1 telaio a mano attivo e 2 id.

Generalmente i nastri sono di cotone.

*Tessitura dei nastri.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei telai (a mano attivi)	Numero dei lavoranti				Totale	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Castiglion Fiorentino. . .	3	8	9	5	6	1	21	250
San Giovanni Valdarno	1	18	..	..	34	2	36	290
<i>Totale</i> . . . . .	4	26	9	5	40	3	57	275

**TINTORIE.** — Parlando delle industrie della lana e del cotone, abbiamo indicato alcuni opifici, nei quali si esercita anche la tintura; sono i seguenti:

1° Opificio per la tessitura della lana, della ditta *Magrini Giuseppe*, in Arezzo;

2° Opificio per la filatura e tessitura della lana, della ditta *Bocci Giuseppe*, in Bibbiena;

3° Opificio per la filatura e tessitura della lana, della ditta *Grifoni Domenico*, in Castel San Nicolò;

4° Opificio per la filatura e tessitura della lana, della ditta *Scarsellini Oreste*, in Terranuova Bracciolini;

5° Opificio per la tessitura del cotone, della ditta *Benci Angiolo*, in Sansepolcro;

6° Opificio per la tessitura del cotone, della ditta *Duranti Filippo*, in Sansepolcro.

Trovansi inoltre nella provincia altre 14 tintorie, le quali occupano complessivamente 28 operai. In una di esse, della ditta *Carli Giovanni*, in Cortona, si opera anche l'apparecchiatura dei tessuti, ed in un'altra, della ditta *Vincenti Eugenio*, in Pieve Santo Stefano, si opera la stampa a mano.

*Tintorie.*

COMUNI	Numero degli opifici		Motori (idraulici)		Numero delle caldaie o vasche di tintoria	Numero delle macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	Numero delle tavole per stampa a mano	Numero dei lavoranti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero delle caldaie o vasche di tintoria	maschi				femmine (adulte)	Totale		
				adulti						sotto i 15 anni	
Anghiari . . . . .	2	1	1	2	..	..	4	..	1	5	250
Arezzo . . . . .	(1) 1	..	..	2	..	..	3	2	..	5	280
Bibbiena . . . . .	(1) 1	..	..	10	..	..	10	..	..	10	300
Bucine . . . . .	1	..	..	2	..	..	2	..	..	2	20
Castel Focognano . . .	1	..	..	1	..	..	2	..	..	2	100
Castel San Nicolò . . .	(1) 1	..	..	1	..	..	2	..	..	2	300
Id. . . . .	1	..	..	2	..	..	2	..	..	2	90
Cortona . . . . .	2	..	..	8	2	..	2	..	..	2	95
Laterina . . . . .	1	1	1	4	..	..	2	..	..	2	90
Monte San Savino . . .	1	..	..	1	..	..	2	..	..	2	90
Pieve Santo Stefano . .	1	..	..	4	..	1	2	..	..	2	90
San Giovanni Valdarno	2	..	..	9	..	..	2	1	1	4	..
Sansepolcro . . . . .	(2) 2	..	..	4	..	..	14	..	1	15	205
Subbiano . . . . .	1	1	2	2	..	..	2	1	..	3	160
Terranuova Bracciolini.	(1) 1	..	..	1	..	..	2	..	..	2	140
Id. . . . .	1	1	1	4	..	..	2	..	..	2	120
<i>Totale</i> . . . . .	20	4	5	57	2	1	55	4	3	62	199

**FABBRICAZIONE DELLE MAGLIERE.** — La ditta *Valli Antonio* in Cortona esercita la fabbricazione delle maglierie in cotone e lana, con 22 telai e 32 operai nell'opificio, oltre a 26 o 27 altre persone occupate nel rispettivo domicilio; i prodotti sono venduti in Italia.

La fabbricazione delle maglierie si esercita in Montevarchi dalle seguenti ditte:

- Granelli Luisa* . . . . . con 5 operaie
- Nuzzi Luigi* . . . . . » 3 id.
- Del Vita Antonio* . . . . . » 2 id.

(1) Tintorie annesse a lanifici.  
 (2) Tintorie annesse a cotonifici.

Hanno 5 telai la prima, 3 la seconda e 4 la terza, tutti a mano e rettilinei; però dei 4 telai di quest'ultima, soltanto la metà è in continuo esercizio, perchè 2 telai si adoperano per i lavori d'inverno e 2 per quelli d'estate. Si impiega 1 3 di lana e 2,3 di cotone.

Un'altra fabbrica di maglierie trovasi in San Giovanni Valdarno (ditta *Stringhi Teresina*), con 2 telai a mano e 5 operaie; un'altra trovasi in Arezzo (ditta *Marcucci Eloira*), con 4 operaie e 5 telai a mano rettilinei per calze, ecc.

*Fabbricazione delle maglierie.*

COMUNI	Num. degli opifici	Numero dei telai	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto i 15 anni	adulle	sotto i 15 anni		
Arezzo . . . . .	1	5	..	..	2	2	4	300
Cortona . . . . .	1	22	1	1	24	6	32	300
Monteverchi . . . . .	3	12	..	..	8	2	10	240
San Giovanni Valdarno	1	2	..	..	2	3	5	300
<i>Totale . . . . .</i>	<b>6</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	<b>288</b>

**FABBRICAZIONE DEI CORDAMI.** — La fabbricazione dei cordami si esercita nella provincia in 6 opifici, che occupano complessivamente 15 operai. Si eseguiscano cordami di ogni genere, con canapa della provincia stessa o proveniente dalle Romagne, e in parte anche con lino locale. I prodotti sono venduti sui mercati dei comuni della provincia o di altri vicini. La fabbricazione è fatta tutta a mano.

*Fabbricazione dei cordami.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori a mano	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Arezzo . . . . .	2	3	5	3	8	270
Monte San Savino . . . . .	2	2	4	..	4	90
Poppi . . . . .	2	2	3	..	3	200
<i>Totale . . . . .</i>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>208</b>

**INDUSTRIA TESSILE CASALINGA.** — La tessitura casalinga è molto estesa nella provincia di Arezzo. Secondo le notizie date ultimamente dalla Camera di commercio ed arti e dai Sindaci, vi si contano 3507 telai a domicilio, dei quali 43 per tessitura di stoffe lisce od operate in lana, 904 in cotone, 1563 in lino e canapa, 994 in materie miste o per tessitura alternativa, 1 per lavori di maglieria e 2 per passamani.

Le materie prime impiegate, come la lana, il lino e la canapa, provengono generalmente dalla provincia stessa; la canapa si acquista anche nelle Romagne. Il cotone proviene dalle filature nazionali ed anche estere. La tintura e l'imbianchimento si fanno d'ordinario in famiglia, o altrimenti nelle tintorie della provincia. I prodotti servono per uso domestico, qualche volta sono fatti in seguito ad ordinazioni di privati; in piccola parte si mettono anche in commercio.

Nel 1876 (1) erano stati censiti soltanto 550 telai, tutti per tessitura alternativa; nella prima edizione di questa monografia (2) si notarono (nel 1883) 719 telai, pure per tessitura alternativa. La notevole differenza che si riscontra in queste cifre deriva, secondo la Camera di commercio ed arti, dal fatto che nel 1876 e nel 1883 furono censiti esclusivamente i telai addetti alla tessitura per scopo industriale, mentre ora sono stati censiti tutti i telai a domicilio, compresi quelli addetti alla tessitura anche per solo uso domestico; in questa provincia, come generalmente in tutta la Toscana e specialmente nelle valli del Tevere, della Chiana e dell'Arno, non vi è casa colonica che non sia provvista del proprio telaio per la tessitura casalinga.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

(2) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 4° fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

*Industria tessile casalinga.*

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Per tessitura di stoffe lisce od operate				per lavori di maglieria	per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste o alternative				
Anghiari. . . . .	10	..	500	..	1	..	511	200
Arezzo . . . . .	10	200	200	..	..	..	410	150
Badia Tedalda . . . . .	..	..	..	136	..	..	136	100
Bibbiena. . . . .	..	5	60	..	..	..	65	130
Bucine . . . . .	..	..	..	250	..	..	250	40
Capolona . . . . .	..	..	..	20	..	..	20	180
Caprese . . . . .	..	..	..	30	..	..	30	180
Castel Focognano. . . . .	5	10	10	10	..	..	35	180
Castelfranco di Sopra . . . . .	..	..	..	7	..	..	7	240
Castel San Nicolò. . . . .	2	..	..	6	..	..	8	60
Castiglion Fiorentino . . . . .	..	..	..	200	..	..	200	100
Cavriglia . . . . .	..	..	..	50	..	..	50	60
Chitignano. . . . .	..	..	..	20	..	..	20	300
Chiusi in Casentino . . . . .	..	..	..	16	..	..	16	25
Civitella in Val di Chiana . . . . .	..	..	100	..	..	..	100	80
Cortona . . . . .	..	..	70	..	..	..	70	100
Fojano della Chiana . . . . .	..	..	..	20	..	..	20	200
Laterina. . . . .	..	..	..	30	..	..	30	120
Loro Ciuffenna . . . . .	..	..	81	..	..	..	81	50
Lucignano. . . . .	..	..	..	38	..	..	38	250
Marciano . . . . .	..	..	10	..	..	..	10	50
Montemignaio . . . . .	..	..	16	..	..	..	16	180
Monterchi . . . . .	..	..	150	..	..	..	150	99
Monte San Savino . . . . .	..	..	27	..	..	..	27	100
Monteverchi . . . . .	..	500	100	8	..	..	608	90
Ortignano Raggiolo . . . . .	..	..	..	6	..	..	6	180
Pergine . . . . .	4	..	10	10	..	..	24	100
Pian di Scò . . . . .	..	..	..	30	..	..	30	30
Pieve Santo Stefano. . . . .	..	..	..	50	..	2	52	150
Poppi . . . . .	..	..	..	40	..	..	40	90
Pratovecchio. . . . .	10	20	100	..	..	..	130	300
Sansepolcro . . . . .	..	169	100	..	..	..	269	300
Sestino . . . . .	..	..	4	..	..	..	4	90
Stia. . . . .	..	..	6	..	..	..	6	300
Subbiano . . . . .	..	..	12	..	..	..	12	210
Talla . . . . .	2	..	7	2	..	..	11	300
Terranuova Bracciolini . . . . .	..	..	..	15	..	..	15	180
<i>Totale . . .</i>	<b>43</b>	<b>904</b>	<b>1 563</b>	<b>994</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3 507</b>	<b>140</b>

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli - Concerie di pelli - Cartiere - Tipografie e litografie - Segherie di legname - Lavori in legno (mobili, botti, tini, infissi per fabbriche, ecc.) - Fabbriche di carri e carrozze - Fabbriche di organi da chiesa ed altri - Lavorazione del giaggiuolo (*Iris florentina*) - Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia.

**FABBRICHE DI CAPPELLI.** — Trovansi nella provincia alcune fabbriche di cappelli, la più importante delle quali è situata in Montevarchi ed appartiene alla ditta *Rossi Giuseppe*. In essa si adoperano peli di lepre e di coniglio, provenienti dall'estero, e si ottengono prodotti che vengono venduti generalmente in Italia. L'opificio dispone di una macchina per la imbastitura (arcione meccanico), messa in movimento da un motore a vapore di 6 cavalli, con caldaia di 18 cavalli; il resto del lavoro si fa a mano, con 4 folle. Gli operai occupati sono 43.

Nello stesso comune di Montevarchi trovansi 3 altre fabbriche di cappelli di minore importanza, le quali occupano complessivamente 13 operai, che lavorano a mano, con 5 folle; le materie prime da essi impiegate (pelo e lana) sono di provenienza nazionale, ed i prodotti ottenuti si vendono nel comune o in altri della provincia.

Trovansi nella provincia altre 5 fabbriche di cappelli, le cui notizie sono, come quelle relative alle fabbriche precedentemente indicate, riassunte nel prospetto che segue. Si tratta di fabbriche di non molta importanza, le quali occupano in complesso 22 operai, che lavorano a mano, con 7 folle; esse pure adoperano peli e lana di provenienza nazionale e vendono i loro prodotti nei comuni di fabbricazione o in altri della provincia.

Vi sono poi nella provincia altri 3 opifici, nei quali si fanno le sole operazioni di finimento, con feltri acquistati nelle fabbriche nazionali; occupano complessivamente 7 operai.

*Fabbriche di cappelli.*

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore		Motori (a vapore)		Numero delle folle a mano	N. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	maschi			femmine (adulte)	Totale			
					adulti	sotto i 15 anni						
Bibbiena . . . . .	1	..	..	..	..	..	..	2	..	1	3	250
Fojano della Chiana . . .	1	..	..	..	..	1	1	3	..	..	3	100
Monte San Savino . . . .	1	..	..	..	..	..	..	3	..	..	3	90
Montevarchi . . . . .	4	1	18	1	6	9	9	43	5	8	56	265
San Giovanni Valdarno. . .	1	..	..	..	..	1	1	2	..	..	2	250
Sansepolcro . . . . .	2	..	..	..	..	3	3	9	..	6	15	100
Stia . . . . .	2	..	..	..	..	2	2	3	..	..	3	225
<i>Totale . . .</i>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>65</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>85</b>	<b>222</b>

**CONCIEE DI PELLI.** — La concia delle pelli è esercitata nella provincia in 13 opifici, i quali occupano complessivamente 79 operai, con 140 vasche o tini di concia. Si conciano pelli nazionali e specialmente della provincia stessa, e se ne ottengono corami da suola e da tomaia; per il corame da tomaia si conciano anche pelli estere.

Le materie concianti adoperate di preferenza sono la vallonea e la quercia. Le pelli conciate si vendono principalmente nella provincia.

*Concierie di pelli.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Arezzo . . . . .	5	20	44	..	44	300
Bibbiena. . . . .	1	11	2	..	2	280
Castel San Nicolò. . . .	3	47	16	..	16	300
Castiglion Fiorentino . .	1	12	2	..	2	300
Cortona . . . . .	1	4	3	2	5	300
Montevarchi . . . . .	1	30	7	1	8	270
Stia. . . . .	1	16	2	..	2	300
<i>Totale . . .</i>	<b>13</b>	<b>140</b>	<b>76</b>	<b>3</b>	<b>79</b>	<b>296</b>

**CARTIERE.** — Nel comune di Pratovecchio trovasi una cartiera della ditta *Ricci Prospero*, con 12 operai adulti (8 maschi e 4 femmine), che lavorano per 250 giorni in media all'anno. La fabbricazione è fatta a macchina, con 2 macchine a tamburo, animate da un motore idraulico di 20 cavalli.

Si producono carta da imballaggio, da stampa, da scrivere, asciugante, velina, e cartoni; la vendita si fa in Italia.

Le materie prime impiegate, come pasta di legno, stracci, paglia, ecc., sono di provenienza nazionale.

**TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE.** — Trovansi nella provincia 20 piccole tipografie, in alcune delle quali si eseguono anche lavori in litografia; esse occupano complessivamente 67 operai, e sono fornite di macchine semplici per stampare o di torchi a mano, come rilevasi dal prospetto seguente.

*Tipografie e litografie.*

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine per stampare (semplici)	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine (adul.)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Anghiari . . . . .	1	1	1	3	..	1	4	260
Arezzo. . . . .	5	5	6	13	8	..	21	265
Bibbiena . . . . .	2	..	5	6	4	..	10	215
Castiglion Fiorentino . .	1	..	1	1	1	..	2	250
Cortona . . . . .	1	..	2	5	1	..	6	300
Fojano della Chiana . .	2	..	2	2	..	..	2	180
Lucignano . . . . .	1	..	1	2	..	..	2	200
Monte San Savino . . .	1	..	1	1	2	..	3	100
Montevarchi . . . . .	2	..	5	4	..	..	4	300
San Giovanni Valdarno	1	2	..	4	..	1	5	280
Sansepolero . . . . .	2	..	4	3	3	..	6	235
Stia . . . . .	1	1	1	1	..	1	2	200
<i>Totale . . . . .</i>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>67</b>	<b>247</b>

**SEGHIERE DI LEGNAME.** — In San Giovanni Valdarno trovasi una segheria di legname, la quale impiega la stessa forza motrice dell'officina meccanica esercitata dalla ditta *Locari, Lupi, Zangheri*, di cui si è già parlato. La segheria è esercitata dalla ditta *Lupi Antonio*, ha una sega verticale e vi sono occupati 5 operai.

Un'altra segheria trovasi in Camaldoli nel comune di Poppi, ed è annessa al bosco inalienabile di Camaldoli; è animata da una forza motrice idraulica di 15 cavalli, e vi sono occupati 3 operai.

*Segherie di legname.*

COMUNI	Num. degli opifici	Motori (idraulici)		Num. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.	maschi		femmine (sotto i 15 anni)	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Poppi . . . . .	1	1	15	2	1	..	3	240
San Giovanni Valdarno . . . . .	(1) 1	..	..	3	..	2	5	200
<i>Totale</i> . . . . .	2	1	15	5	1	2	8	215

**LAVORI IN LEGNO (MOBILI, BOTTI, TINI, INFISSI PER FABBRICHE, ECC.)** — Trovansi nella provincia 5 fabbriche di mobili in Sansepolcro con 35 operai, una fabbrica di mobili e di infissi per fabbriche nello stesso comune (ditta *Mangoni Camillo*) con 8 operai, una fabbrica di botti e tini in Arezzo (ditta *Fabbi Carlo*) con 2 operai, ed una fabbrica di infissi per fabbriche in Montevarchi (ditta *Capponcini e Comp.*) con 40 operai. La più importante è quest'ultima; essa è fornita di un motore a vapore di 6 cavalli, impiega legnami nazionali ed esteri e vende i suoi prodotti in tutta Italia, e specialmente a Roma. Le altre fabbriche lavorano per i bisogni locali.

(1) Si serve della forza motrice di un'officina meccanica annessa.

Nel comune di Anghiari la fabbricazione dei mobili e delle botti, dei tini, ecc., è esercitata come industria casalinga; vi sono 24 operai lavoranti nei mobili, e 8 operai lavoranti in botti, tini, ecc.

Parlando nei Cenni generali delle industrie forestali, abbiamo già notato che in Badia Prataglia, frazione del comune di Poppi, la ditta *Rossi Riccardo e fratelli* esercita pure l'industria dei lavori in legno, occupando molti operai al rispettivo domicilio.

*Lavori in legno (mobili, botti, tini, infissi per fabbriche, ecc.).*

COMUNI	N. delle fabbriche	NATURA DEI PRODOTTI	Motori (a vap.)		Numero dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Anghiari . .	(1)	Mobili . . . . .	..	..	12	12	24	280
		Botti, tini, ecc. . . . .	..	..	8	..	8	250
Arezzo . . .	1	Botti e tini . . . . .	..	..	1	1	2	300
Monteverchi.	1	Infissi per fabbriche . . . . .	1	6	40	..	40	240
Sansepolcro .	5	Mobili . . . . .	..	..	35	..	35	280
Id. . . . .	1	Mobili ed infissi per fabbriche . . . . .	..	..	5	3	8	280
<i>Totale</i>	8	. . . . .	1	6	101	16	117	260

**FABBRICHE DI CARRI E CARROZZE.** — Nel comune di Pratovecchio trovasi una fabbrica di carri e carrozze (ditta *Baldini Francesco*), la quale occupa 5 operai maschi (2 adulti e 3 fanciulli) per 250 giorni in media all'anno. Impiega legnami nazionali e vende i prodotti principalmente nella provincia.

**FABBRICHE DI ORGANI DA CHIESA ED ALTRI.** — Nel comune di Pratovecchio trovasi una fabbrica di organi da chiesa (ditta *Chisci Giuseppe*) con 4 operai. In quello di Loro Ciuffenna trovasi un'altra fabbrica di organi da chiesa e da sala (ditta *Bruschi Demetrio*) con 3 operai. Esse vendono i loro prodotti nel Regno e principalmente in Toscana.

(1) Industria casalinga.

*Fabbriche di organi da chiesa ed altri.*

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Loro Ciuffenna . . . . .	1	3	..	3	150
Pratovecchio . . . . .	1	3	1	4	260
<i>Totale</i> . . .	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>213</b>

**LAVORAZIONE DEL GIAGGIUOLO (*Iris florentina*).** — In Arezzo dalla ditta *Severi Giuseppe* si eseguisce la lavorazione del giaggiuolo (*Iris florentina*), occupando 6 operaie (4 donne e 2 fanciulle) per 60 giorni in media all'anno.

**FABBRICAZIONE DEI PANIERI IN VIMINI E LAVORAZIONE DELLE TRECCHE DI PAGLIA.** — Nel comune di Anghiari sono molto estese le industrie casalinghe della fabbricazione dei panieri in vimini e della lavorazione delle trecce di paglia; vi sono occupati 575 operai, dei quali 125 nella prima e 450 nella seconda; per i panieri in vimini impiegano salice del luogo e ne fanno panieri di diverse dimensioni, e per le trecce di paglia impiegano paglia della provincia e ne fanno cappelli, sporte e ventole. Anche nel comune di Arezzo si esercita l'industria casalinga della fabbricazione dei panieri in vimini; vi sono occupati 60 operai.

Nei comuni di Monte San Savino e di Loro Ciuffenna trovansi 2 fabbriche di panieri in vimini, con 3 operai la prima e 2 operai l'altra. I prodotti si vendono sui mercati della provincia.

La lavorazione delle trecce di paglia per cappelli si eseguisce nel comune di Castiglion Fiorentino da 10 operaie, che vendono i loro prodotti pure sui mercati della provincia.

Parlando nei Cenni generali delle industrie forestali, abbiamo già notato che in Badia Prataglia, frazione del comune di Poppi, la ditta *Rossi Riccardo e fratelli* esercita pure l'industria dei lavori in paglia, occupando molti operai al rispettivo domicilio.

*Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia.*

COMUNI	Num. delle fabbriche	NATURA dei prodotti	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi (adulti)	femmine		Totale	
				adulte	sotto i 15 anni		
Anghiari . . . . .	(1)	Panieri in vimini . . .	100	25	..	125	80
		Trecce di paglia . . .	..	300	150	450	150
Arezzo . . . . .	(1)	Panieri in vimini . . .	30	20	10	60	150
Castiglion Fiorentino . . .	(1)	Trecce di paglia . . .	..	10	..	10	50
Loro Ciuffenna . . . . .	1	Panieri in vimini . . .	2	..	..	2	300
Monte San Savino . . . . .	1	Id. . . . .	3	..	..	3	200
<i>Totale . . . . .</i>	<b>2</b>	..	<b>135</b>	<b>355</b>	<b>160</b>	<b>650</b>	<b>140</b>

(1) Industria casalinga.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo il fin qui detto, risulta che i lavoranti occupati nelle industrie considerate in questa monografia, eccettuata la tessitura casalinga, sono 8924, ripartiti nel modo seguente :

<i>Industrie mincrarie, meccaniche e chimiche.</i>	(	Miniere . . . . .	748	}	3,154
		Officine metallurgiche . . . . .	1,000		
		Officine meccaniche e fonderie. . . . .	111		
		Cave . . . . .	192		
		Fornaci . . . . .	1050		
		Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	53		
<i>Industrie alimentari.</i>	(	Macinazione dei cereali. . . . .	1,009	}	1,980
		Fabbriche di paste da minestra . . . . .	122		
		Fabbriche di confetture e liquori. . . . .	15		
		Frantoi da olio . . . . .	809		
		Fabbriche di spirito . . . . .	13		
		Fabbriche di birra e di acque gazose . . . . .	12		
<i>Industrie tessili . . . . .</i>	(	Trattura della seta . . . . .	1,358	}	2,504
		Filatura e tessitura della lana. . . . .	683		
		Fabbricazione della lana meccanica . . . . .	22		
		Gualchiere . . . . .	32		
		Tessitura del cotone . . . . .	224		
		Tessitura dei nastri . . . . .	57		
		Tintorie . . . . .	62		
		Fabbricazione delle maglierie . . . . .	51		
		Fabbricazione dei cordami . . . . .	15		
<i>Industrie diverse. . . . .</i>	(	Fabbriche di cappelli . . . . .	85	}	1,286
		Concerie di pelli . . . . .	79		
		Cartiere . . . . .	12		
		Tipografie e litografie . . . . .	67		
		Segherie di legname. . . . .	8		
		Lavori in legno (mobili, botti, tini, infissi per fabbriche, ecc.) . . . . .	117		
		Fabbriche di carri e carrozze . . . . .	5		
		Fabbriche di organi da chiesa ed altri . . . . .	7		
		Lavorazione del giaggiuolo ( <i>Iris florentina</i> ) . . . . .	6		
		Fabbricazione dei panieri in vimini e lavorazione delle trecce di paglia. . . . .	350		
		Industrie forestali . . . . .	250		
				<hr/>	
<i>Totale generale . . . . .</i>				<b>8,924</b>	

Ponendo a confronto le cifre degli operai occupati nelle industrie considerate dalla statistica del 1876 (1) con quelle trovate ora, si forma il seguente parallelo:

*Confronto fra il 1876 e il 1890-91.*

INDUSTRIE	1876	1890-91
Trattura della seta . . . . . Operai N°	866	1 358
Filatura e tessitura della lana . . . . . » »	256	688
Fabbricazione della lana meccanica . . . . . » »	57	22
Tessitura del cotone. . . . . » »	..	224
Tessitura di materie miste . . . . . » »	..	57
Fabbricazione dei cordami . . . . . » »	..	15
Fabbriche di cappelli . . . . . » »	61	85
Concerie di pelli . . . . . » »	62	79
Cartiere. . . . . » »	25	12
<i>Totale . . . Operai N°</i>	<b>1 327</b>	<b>2 535</b>
Telai a domicilio . . . . . N°	550	3 507

Abbiamo osservato però, nel capitolo dell'industria casalinga, che l'aumento del numero dei telai a domicilio è soltanto apparente, dipendendo dai diversi criteri coi quali furono raccolte le notizie in occasione delle tre statistiche poste a confronto.

Segue l'elenco delle industrie finora descritte, coll'indicazione dei comuni, nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e degli operai occupati, fatta eccezione delle miniere, delle cave, delle fornaci, dei polverifici, della macinazione dei cereali, delle fabbriche di birra e di acque gazose, e della tessitura casalinga, che figurano soltanto in fondo all'elenco con cifre complessive:

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie con riferimento alle divisioni adottate nel testo	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie con riferimento alle divisioni adottate nel testo
<i>Anghiari</i> . . . . .	Fabbriche di perfosfati . . . . .	1	4	<b>II</b>	<i>Castel Focognano</i> . (Segue)	Gualchiere . . . . .	1	2	<b>IV</b>
	Frantoi da olio . . . . .	6	17	<b>III</b>		Tintorie . . . . .	1	2	"
	Gualchiere . . . . .	2	5	<b>IV</b>	<i>Castelfranco di Sopra</i> .	Frantoi da olio . . . . .	10	52	<b>III</b>
	Tintorie . . . . .	2	5	"		<i>Castel San Nicolò</i> .	Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	2
	Tipografie e litografie . . . . .	1	4	<b>V</b>	Fabbriche di spirito . . . . .		1	8	"
	Lavori in legno (mobili, botti, tini, ecc.) . . . . .	..	32	"	Trattura della seta . . . . .		4	76	<b>IV</b>
	Fabbricazione dei panieri in vimini . . . . .	..	125	"	Filatura e tessitura della lana . . . . .		2	17	"
	Lavorazione delle trecce di paglia . . . . .	..	450	"	Gualchiere . . . . .		1	2	"
				Tintorie . . . . .	2		4	"	
<i>Arezzo</i> . . . . .	Officine meccaniche e fon- derie . . . . .	2	28	<b>II</b>	<i>Castiglion Fioren- tino</i> .	Concierie di pelli . . . . .	3	16	<b>V</b>
	Fabbriche di paste da mi- nestra . . . . .	2	8	<b>III</b>		Officine meccaniche e fon- derie . . . . .	1	15	<b>II</b>
	Frantoi da olio . . . . .	4	24	"		Fabbriche di paste da mi- nestra . . . . .	3	25	<b>III</b>
	Fabbriche di spirito . . . . .	1	3	"		Frantoi da olio . . . . .	12	51	"
	Trattura della seta . . . . .	4	344	<b>IV</b>		Trattura della seta . . . . .	1	58	<b>IV</b>
	Tessitura della lana . . . . .	1	12	"		Tessitura dei nastri . . . . .	3	21	"
	Tintorie . . . . .	1	5	"		Concierie di pelli . . . . .	1	2	<b>V</b>
	Fabbricazione delle ma- glierie . . . . .	1	4	"		Tipografia e litografia . . . . .	1	2	"

	Concerie di pelli . . . . .	5	44	<b>V</b>		Lavorazione delle trecce di paglia.	..	10	"
	Tipografie e litografie . . .	5	21	"					
	Lavori in legno (bottietini)	1	2	"	<i>Carriglia . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	34	68	<b>III</b>
	Lavorazione del giaggiuolo ( <i>Iris florentina</i> ).	1	6	"	<i>Chitignano . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	1	6	"
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	60	"	<i>Civitella in Val di Chiana.</i>	Frantoi da olio . . . . .	13	70	"
<i>Bibbiena . . . . .</i>	Officine meccaniche e fonderie.	1	11	<b>II</b>	<i>Cortona . . . . .</i>	Fabbriche di terraglie. . .	1	5	<b>II</b>
	Fabbriche di fiammiferi in legno.	1	4	"		Fabbriche di paste da minestra.	2	3	<b>III</b>
	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	<b>III</b>		Frantoi da olio . . . . .	4	25	"
	Frantoi da olio . . . . .	1	2	"		Tintorie . . . . .	2	2	<b>IV</b>
	Filatura e tessitura della lana.	1	309	<b>IV</b>		Fabbricazione delle maglierie.	1	32	"
	Fabbricazione della lana meccanica.	1	18	"	<i>Fojano della Chiana.</i>	Concerie di pelli . . . . .	1	5	<b>V</b>
	Gualchiere . . . . .	2	6	"		Tipografie e litografie. . .	1	6	"
	Tessitura del cotone. . . . .	2	19	"		Officine meccaniche e fonderie.	3	23	<b>II</b>
	Tintorie . . . . .	1	10	"		Fabbriche di paste da minestra.	3	20	<b>III</b>
	Fabbriche di cappelli . . . .	1	3	<b>V</b>		Frantoi da olio . . . . .	9	36	"
	Concerie di pelli . . . . .	1	2	"		Fabbriche di cappelli . . . .	1	3	<b>V</b>
	Tipografie e litografie. . . .	2	10	"	<i>Laterina . . . . .</i>	Tipografie e litografie. . . .	2	2	"
<i>Bucine . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	31	106	<b>III</b>		Frantoi da olio . . . . .	2	13	<b>III</b>
	Trattura della seta . . . . .	1	20	<b>IV</b>		Trattura della seta . . . . .	1	7	<b>IV</b>
	Gualchiere . . . . .	1	2	"		Gualchiere . . . . .	1	2	"
	Tintorie . . . . .	1	2	"		Tintorie . . . . .	1	2	"
<i>Capolona . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	7	20	<b>III</b>	<i>Loro Ciuffenna . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	21	84	<b>III</b>
<i>Castel Focognano . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	2	6	"		Trattura della seta . . . . .	3	72	<b>IV</b>
	Trattura della seta . . . . .	2	126	<b>IV</b>		Fabbriche di organi da chiesa ed altri.	1	3	<b>V</b>

COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie con riferimento alle divisioni a d o t t a t e nel testo	COMUNI	INDUSTRIE	N° degli esercenti	N° dei lavoratori	Gruppi d'industrie con riferimento alle divisioni a d o t t a t e nel testo
<i>Loro Ciuffenna . .</i> (segue)	Fabbricazione dei panieri in vimini.	1	2	<b>V</b>	<i>San Giovanni Valdarno (segue).</i>	Fabbriche di terraglie. . .	2	120	<b>II</b>
<i>Lucignano . . . .</i>	Fabbriche di vetri e cristalli	1	155	<b>II</b>		Fabbriche di vetri e cristalli	1	63	"
	Frantoi da olio . . . . .	7	23	<b>III</b>		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	<b>III</b>
	Tipografie e litografie . . .	1	2	<b>V</b>		Tessitura del cotone . . . .	1	5	<b>IV</b>
<i>Marciano . . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	2	8	<b>III</b>		Tessitura dei nastri . . . . .	1	36	"
<i>Monte San Savino.</i>	Frantoi da olio . . . . .	10	40	"		Tintorie . . . . .	2	4	"
	Tintorie . . . . .	1	2	<b>IV</b>		Fabbricazione delle maglierie.	1	5	"
	Fabbricazione dei cordami.	2	4	"		Fabbriche di cappelli . . . .	1	2	<b>V</b>
	Fabbriche di cappelli . . . .	1	3	<b>V</b>		Tipografie e litografie . . . .	1	5	"
	Tipografie e litografie . . . .	1	3	"		Segherie di legname . . . . .	1	5	"
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	1	3	"	<i>Sansepolcro. . . . .</i>	Officine meccaniche e fonderie.	1	16	<b>II</b>
<i>Monte Santa Maria Tiberina.</i>	Frantoi da olio . . . . .	4	14	<b>III</b>		Fabbriche di paste da minestra.	2	47	<b>III</b>
<i>Montecarchi . . . .</i>	Officine meccaniche e fonderie.	1	2	<b>II</b>		Fabbriche di confetture e liquori.	1	15	"
	Fabbriche di citrato di magnesia.	2	5	"		Frantoi da olio . . . . .	3	19	"
	Fabbriche di paste da minestra.	2	9	<b>III</b>		Fabbriche di spirito . . . . .	1	2	"
	Trattura della seta . . . . .	11	589	<b>IV</b>		Tessitura del cotone. . . . .	2	200	<b>IV</b>
	Filatura della lana . . . . .	1	9	"		Tintorie . . . . .	2	15	"
	Fabbricazione delle maglierie.	3	10	"		Fabbriche di cappelli . . . .	2	15	<b>V</b>

	Fabbriche di cappelli . . .	4	56	<b>V</b>		Tipografie e litografie . . .	2	6	"
	Concerie di pelli . . . . .	1	8	"		Lavori in legno (mobili ed infissi per fabbriche).	6	43	"
	Tipografie e litografie . . .	2	4	"	<i>Sestino. . . . .</i>	Gualchiere . . . . .	2	2	<b>IV</b>
	Lavori in legno (infissi per fabbriche).	1	40	"	<i>Stia . . . . .</i>	Filatura e tessitura della lana.	1	330	"
<i>Pergine . . . . .</i>	Fabbriche di carbonato di piombo.	1	16	<b>II</b>		Fabbriche di cappelli . . .	2	3	<b>V</b>
	Frantoi da olio . . . . .	10	52	<b>III</b>		Concerie di pelli . . . . .	1	2	"
	Trattura della seta . . . . .	1	22	<b>IV</b>		Tipografie e litografie. . .	1	2	"
<i>Pian di Scò. . . . .</i>	Frantoi da olio . . . . .	11	45	<b>III</b>	<i>Subbiano. . . . .</i>	Fabbriche di oggetti in cemento	1	3	<b>II</b>
	Trattura della seta . . . . .	1	44	<b>IV</b>		Frantoi da olio . . . . .	7	28	<b>III</b>
	Gualchiere . . . . .	2	4	"		Gualchiere . . . . .	2	5	<b>IV</b>
<i>Pieve Santo Stefano.</i>	Gualchiere . . . . .	1	2	"		Tintorie . . . . .	1	3	"
	Tintorie . . . . .	1	2	"	<i>Terranuova Bracciolini.</i>	Filatura e tessitura della lana.	1	6	"
<i>Poppi . . . . .</i>	Fabbricazione dei cordami.	2	3	"		Tintorie . . . . .	2	4	"
	Segherie di legname. . . . .	1	3	<b>V</b>		<i>Totale . . . . .</i>	<b>413</b>	<b>6 235</b>	
	Industrie forestali . . . . .	..	250	"		Miniere. . . . .	6	748	<b>II</b>
<i>Pratovecchio . . . . .</i>	Officine meccaniche e fonderie.	1	3	<b>II</b>		Cave. . . . .	56	192	"
	Fabbricazione della lana meccanica.	1	4	<b>IV</b>		Fornaci per calce, laterizi e terre cotte.	165	704	"
	Cartiere . . . . .	1	12	<b>V</b>		Fabbriche di polveri piriche	8	24	"
	Fabbriche di carri e carrozze.	1	5	"		Macinazione dei cereali . .	608	1 009	<b>III</b>
	Fabbriche di organi da chiesa.	1	4	"		Fabbriche di birra e di acque gazose.	4	12	"
<i>San Giovanni Valdarno.</i>	Officine metallurgiche. . .	1	1 000	<b>II</b>		<i>Totale generale . . . . .</i>	<b>1 260</b>	<b>8 924</b>	
	Officine meccaniche e fonderie.	2	13	"					

Telai a domicilio . . . . . N. 3 507.

